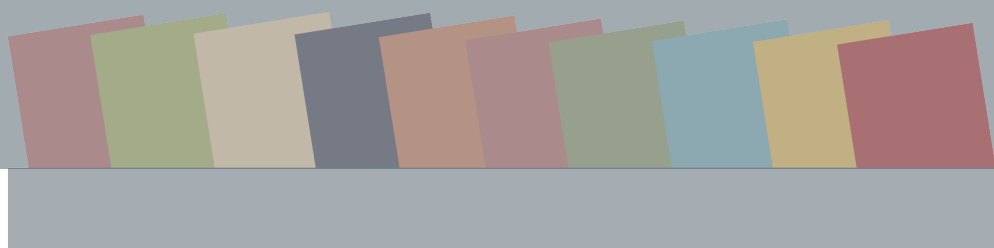


Direzione Generale
Servizio statistica e toponomastica

Bollettino mensile di statistica

Aprile 2016
n. 62





Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica



Servizio Statistica e toponomastica

Dirigente

Riccardo Innocenti

Responsabile Posizione Organizzativa Statistica

Gianni Dugheri



Composizione

Francesca Crescioli

Luca Pini

Collaborazione

Stefano Magni



Pubblicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823

Sommario

Presentazione	5
Popolazione	7
Tabelle demografiche	11
Economia	15
Ambiente e territorio.....	23
Dati territoriali	28

La statistica per la città

Elementi statistici del Documento Unico di Programmazione	31
--	----



Presentazione

Sono ormai più di cinque anni che il Bollettino ha ripreso le pubblicazioni. La tiratura della versione cartacea è ridotta a qualche decina di copie, con una diffusione pressochè esclusiva via web.

Accanto ai consueti focus demografici che cambiano di mese in mese, per essere poi a volte riproposti a distanza di un anno, alle rassegne sull'andamento dei prezzi al consumo e su quello meteorologico, continua l'impegno a pubblicare ogni mese un report o una ricerca o una rassegna su indagini o banche dati di interesse.

Questo mese vengono pubblicati gli elementi statistici del Documento Unico di Programmazione approvato con il Bilancio di previsione 2016 .

Il focus demografico di questo mese riguarda i residenti centenari nel Comune di Firenze.

Vengono inoltre riproposte ogni mese alcune serie di tabelle demografiche e su dati territoriali.

Parte dei contenuti vengono diffusi dall'account Twitter @FiStatistica.

Il bollettino è disponibile in formato elettronico in rete civica all'indirizzo <http://statistica.fi.it>.

La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.



Popolazione

In sintesi

- *I residenti a Firenze al 31 marzo 2016 sono 377.971 di cui 59.648 stranieri (il 15,8%).*
- *Dall'inizio del 2016 il numero dei residenti è diminuito di 203 unità.*
- *Sono 235 i residenti con età uguale o maggiore a 100 anni, nel 2001 erano 72.*
- *Il numero massimo di centenari si è registrato alla fine del 2014 con 242.*
- *Gli attuali centenari sono 37 uomini e 198 donne, nel 2001 c'erano un uomo e 71 donne.*
- *Tra i comuni capoluogo di regione, Trieste è quella con il maggiore numero di centenari con 7,3 ogni 10.000 residenti, seguono Bologna e Firenze con 6,4, oltre il doppio della media nazionale che è 3,1.*

I residenti a Firenze al 31 marzo 2016 sono 377.971 di cui 59.648 stranieri. Dall'inizio dell'anno sono diminuiti di 203 unità.

Il focus demografico di questo mese si concentra su un aspetto forse non molto rilevante ma sicuramente sintomatico dell'invecchiamento della popolazione, e cioè l'incremento dei residenti centenari. I dati di Firenze riportati nella tabella 1 e nel grafico 1 mostrano come dal 2001 al 2015 il numero dei centenari sia quasi triplicato passando da 72 del 2001 a 235 alla fine del 2015, dopo avere toccato il massimo di 242 nel 2014. Dal 2015 al 2001 l'aumento percentuale della popolazione centenaria è stato di +226,4%.

Tabella 1 - Comune di Firenze. Residenti con età uguale o superiore ai 100 anni per genere dal 2001 al 2015

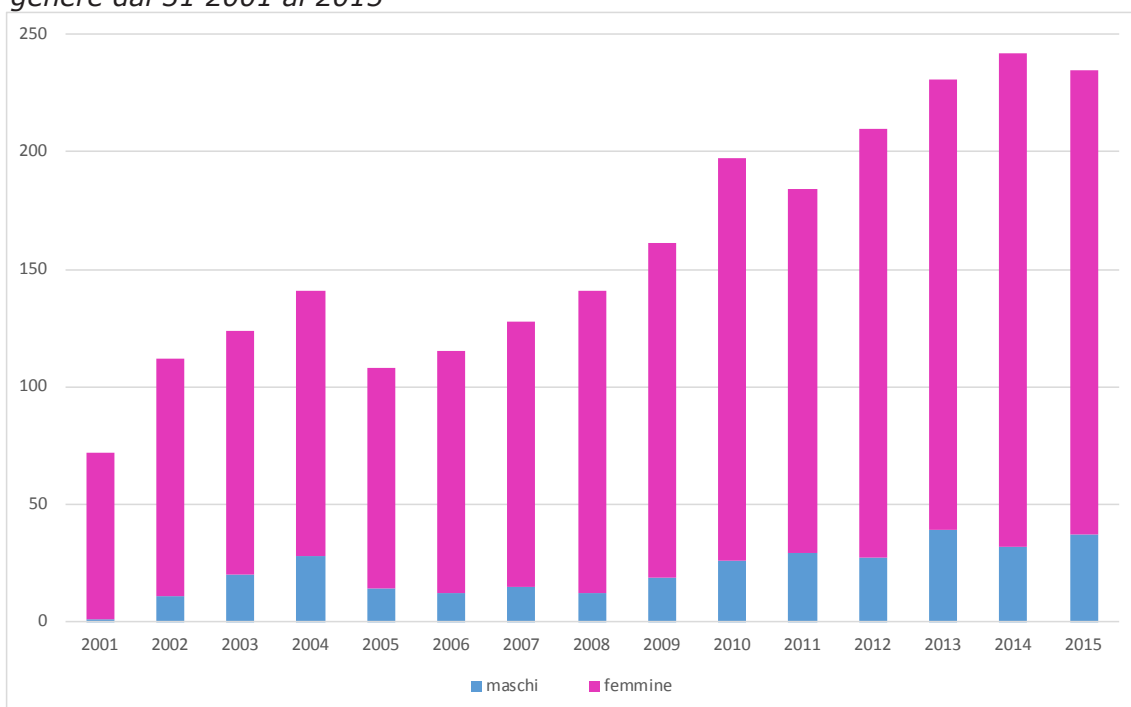
anno	maschi	femmine	totale
2001	1	71	72
2002	11	101	112
2003	20	104	124
2004	28	113	141
2005	14	94	108
2006	12	103	115
2007	15	113	128
2008	12	129	141
2009	19	142	161
2010	26	171	197
2011	29	155	184
2012	27	183	210
2013	39	192	231
2014	32	210	242
2015	37	198	235

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascuno degli anni indicati

Come è noto, le donne sono la maggioranza dei centenari, ma è da segnalare il forte incremento del numero degli uomini; nel 2001 era solo 1 e alla fine del 2015 erano 37 con una crescita esponenziale. Crescono comunque moltissimo anche le donne centenarie che nel periodo considerato sono aumentate di +178,9%.

Firenze risulta essere una città caratterizzata da una presenza piuttosto forte di residenti con età maggiore o uguale a 100 anni. Riferendosi ai dati più recenti disponibili per tutti i comuni italiani (1 gennaio 2015) e limitando il confronto ai comuni capoluogo di regione (tabella 1), si può osservare come sia Trieste ad avere il maggiore numero di centenari per 10.000 residenti con 7,3 seguita da Bologna e Firenze con 6,4. Il dato di Firenze è comunque più che doppio rispetto alla media italiana (3,1) e di molto superiore alla media toscana (4,0).

Grafico 1 – Comune di Firenze. Residenti con età uguale o superiore ai 100 anni per genere dal 31 2001 al 2015



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascuno degli anni indicati

Tra le città risulta piuttosto evidente come le città del nord siano caratterizzate da un numero di centenari più elevato rispetto a quelle del sud, tra le quali solo Cagliari, settima, è caratterizzata da valori abbastanza alti. Tra le città del nord spicca il valore relativamente basso di Torino con 3,1 centenari per 10.000 residenti, comunque in linea con la media nazionale.

Va segnalato come Istat mostri particolare attenzione ai dati sui residenti con età maggiore o uguale a 100 anni e sottoponga a particolari controlli incrociati i dati demografici forniti dai comuni prima di validarli.

Tabella 2 – Numero di residenti con età maggiore o uguale a cento anni per Italia Toscana e comuni capoluogo di Regione e per genere al 1° gennaio 2015.

	Maschi centenari	Femmine Centenarie	Totale centenari	popolazione	n° centenari per 10.000 residenti
Italia	3.101	15.994	19.095	60.795.612	3,1
Toscana	248	1.258	1.506	3.752.654	4,0
Trieste	17	133	150	205.413	7,3
Bologna	41	206	247	386.181	6,4
Firenze	32	210	242	381.037	6,4
Genova	36	286	322	592.507	5,4
Venezia	16	115	131	264.579	5,0
Milano	79	579	658	1.337.155	4,9
Cagliari	15	60	75	154.478	4,9
Aosta	2	14	16	34.777	4,6
Ancona	10	36	46	101.518	4,5
Trento	7	42	49	117.304	4,2
Perugia	6	63	69	165.668	4,2
Potenza	4	20	24	67.348	3,6
Bolzano	7	30	37	106.110	3,5
Roma	163	781	944	2.872.021	3,3
Campobasso	1	15	16	49.434	3,2
Torino	40	242	282	896.773	3,1
Bari	29	72	101	327.361	3,1
L'Aquila	5	15	20	70.230	2,8
Napoli	38	213	251	978.399	2,6
Catanzaro	2	17	19	80.840	2,4
Palermo	14	116	130	678.492	1,9

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat <http://demo.istat.it/>

Tabelle demografiche al 31 marzo 2016*Residenti per quartiere e genere e stranieri per quartiere*

Quartiere	M	F	Totale	Stranieri
1	31.927	35.397	67.324	14.701
2	41.501	49.506	91.007	11.436
3	19.149	22.427	41.576	4.637
4	32.499	36.403	68.902	8.748
5	51.400	57.762	109.162	20.126
Totale	176.476	201.495	377.971	59.648

Residenti per quartiere e classi di età

Classe di età	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
0-14	7.593	10.888	5.174	8.755	13.379	45.789
15-64	45.013	55.277	24.751	41.478	68.119	234.638
65 e oltre	14.687	24.823	11.642	18.653	27.636	94.441
Totale	67.293	90.988	41.567	68.886	109.134	377.868

Famiglie residenti per numero di componenti e quartiere

Componenti	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
1	22.011	20.109	8.451	13.270	24.865	88.706
2	7.671	11.486	5.266	8.935	13.527	46.885
3	4.386	6.960	3.198	5.501	8.203	28.248
4	2.585	4.464	2.184	3.526	5.188	17.947
5	709	1.027	509	868	1.280	4.393
6	182	198	136	238	412	1.166
7 e oltre	90	129	67	133	250	669
Totale	37.634	44.373	19.811	32.471	53.725	188.014

Residenti in convivenza per quartiere

Quartiere	Residenti in convivenza
1	1.125
2	875
3	395
4	332
5	1.009
Totale	3.736

Saldo naturale e migratorio dal 1 gennaio al 31 marzo 2016

Movimenti anagrafici			
Saldo Naturale	-341	Saldo Migratorio	1.088
Nati	840	Iscritti	3.243
Morti	1.181	Cancellati	2.155

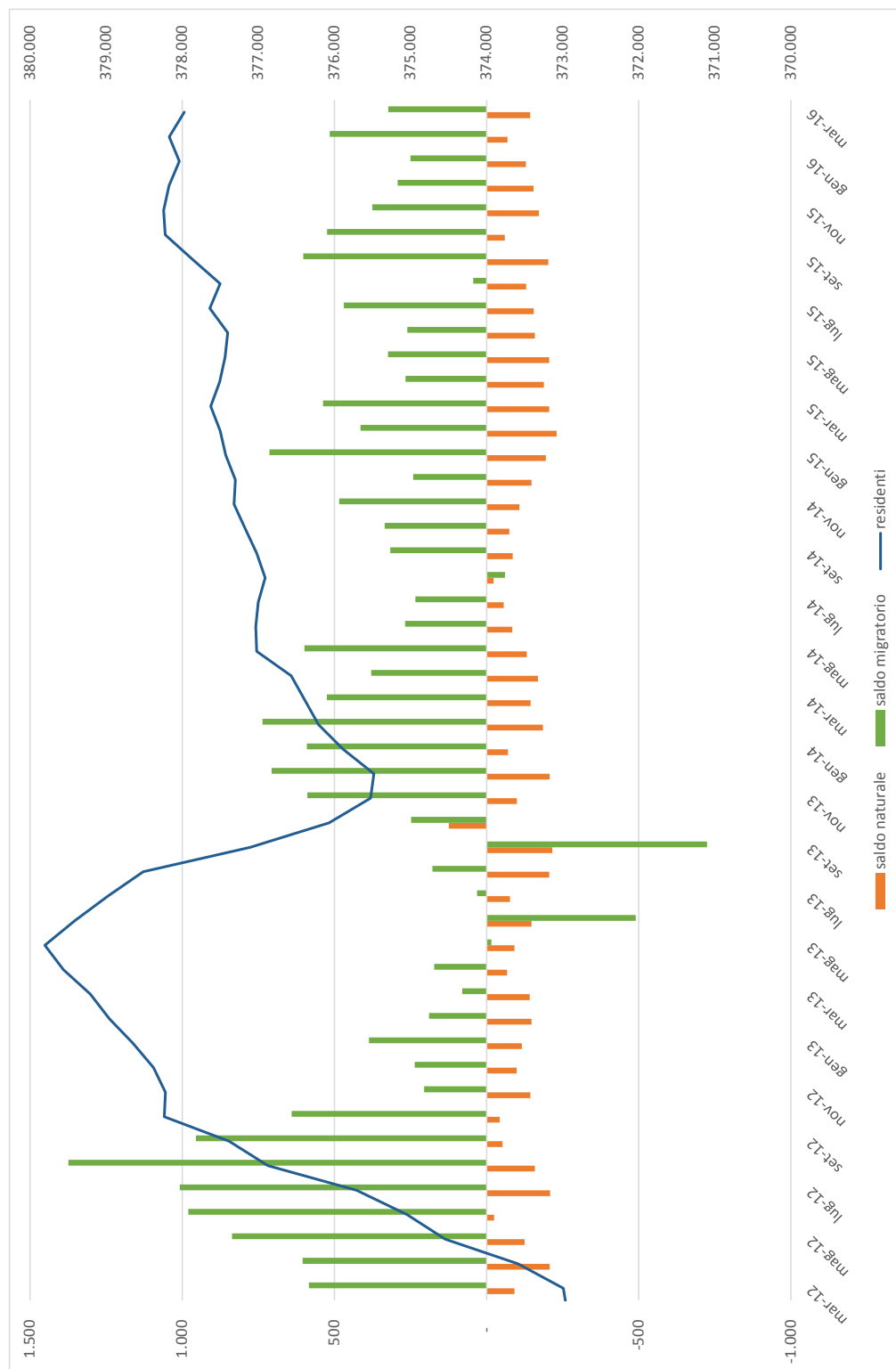
Residenti stranieri per area geografica di cittadinanza e genere e principali cittadinanze presenti

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera europea	4.635	8.628	13.263
Popolazione straniera extraeuropea	22.355	24.030	46.385
Totale	26.990	32.658	59.648
<i>di cui</i>			
Romena	3.313	5.439	8.752
Peruviana	2.676	3.655	6.331
Cinese	2.972	2.965	5.937
Albanese	2.948	2.585	5.533

Residenti per area di nascita

Area di nascita	residenti
Nati nel Comune di Firenze	171.492
Nati nella Provincia di Firenze (escluso il Comune di Firenze)	45.138
- <i>di cui</i> a Bagno a Ripoli	18.940
- <i>di cui</i> a Fiesole	5.614
Nati in altre province della Toscana	27.297
Nati in altre regioni italiane	67.148
Nati all'estero	66.896

Saldo naturale e migratorio e popolazione residente - marzo 2012/marzo 2016



Economia

- *A marzo, la variazione mensile dell'indice prezzi al consumo è +0,1%, mentre a febbraio era -0,1%. La variazione annuale è -0,4%, invariata rispetto a febbraio.*
- *Il carrello della spesa è rimasto invariato rispetto a febbraio.*
- *Le principali variazioni si sono registrate per le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione, Trasporti e Prodotti alimentari e bevande analcoliche.*
- *A febbraio il prezzo medio rilevato dell'acqua minerale è stato di 2,16€ per 6 bottiglie da 1,5l, a Cagliari 3,26€, a Trento 1,64€.*
- *A febbraio il prezzo medio dell'olio extravergine di oliva Firenze è stato di 6,37€ al litro, a Trento 5,14€, a Milano 6,70€.*

Prezzi al Consumo

A marzo, la variazione mensile è +0,1%, mentre a febbraio era -0,1%. La variazione annuale è -0,4%, invariata rispetto a febbraio.

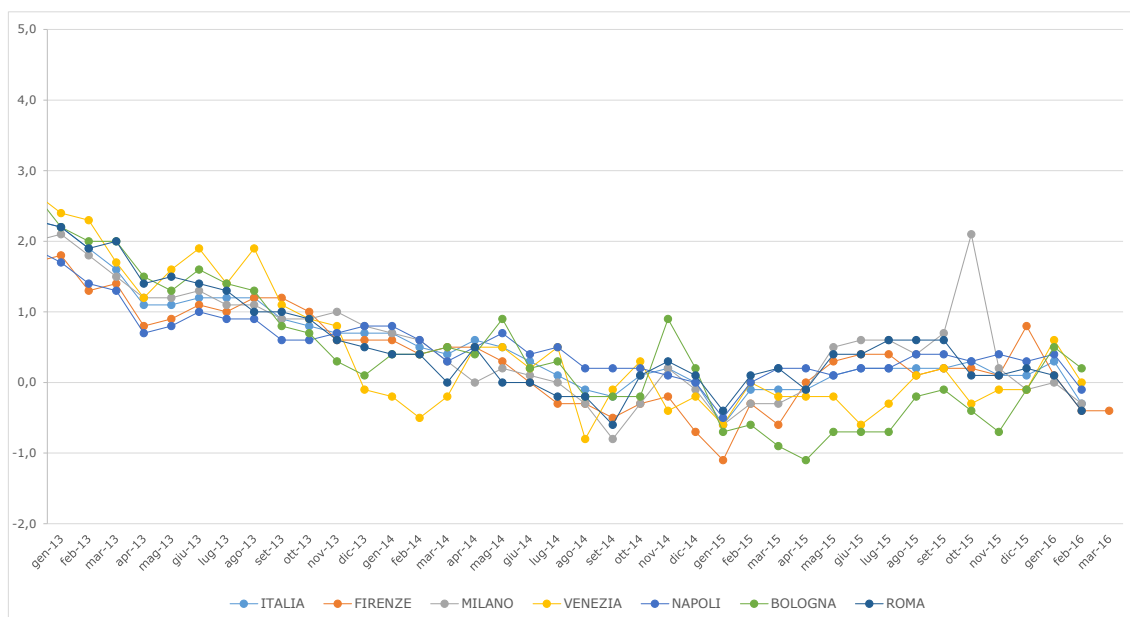
A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, principalmente le variazioni registrate per le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione, Trasporti e Prodotti alimentari e bevande analcoliche

Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,3% rispetto al mese precedente) sono in aumento i servizi di alloggio (+1,3% rispetto a febbraio 2016, -2,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Nella divisione Trasporti (+0,6% rispetto a febbraio 2016) sono in aumento le automobili (+0,1% rispetto a febbraio 2016 e +1,5% rispetto a marzo 2015), i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+0,6% rispetto al mese precedente) e il trasporto aereo passeggeri (+11,7% rispetto al mese precedente e +1,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

La diminuzione su base mensile per i Prodotti alimentari, bevande analcoliche (-0,2%) è il risultato delle diminuzioni di Pane e cereali (-0,3% rispetto a febbraio 2016), Pesci e prodotti ittici (-1,1% su base mensile), Latte, formaggi e uova (-0,1% rispetto al mese precedente) e Vegetali (-1,5% rispetto a febbraio 2016). In aumento le Carni (+0,6% su base mensile) e la Frutta (+0,5% rispetto al mese precedente).

Grafico 2 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo



Fonte: elaborazione su dati Istat

I prodotti per frequenza di acquisto¹

Il carrello della spesa

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono invariati rispetto al mese precedente. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente sono diminuiti di -1,7%.

I prodotti a media frequenza di acquisto registrano una variazione di +0,1% rispetto a febbraio 2016 e nulla rispetto a marzo 2015. I prezzi di quelli a bassa frequenza sono invariati rispetto a febbraio 2016 e in aumento di +1,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

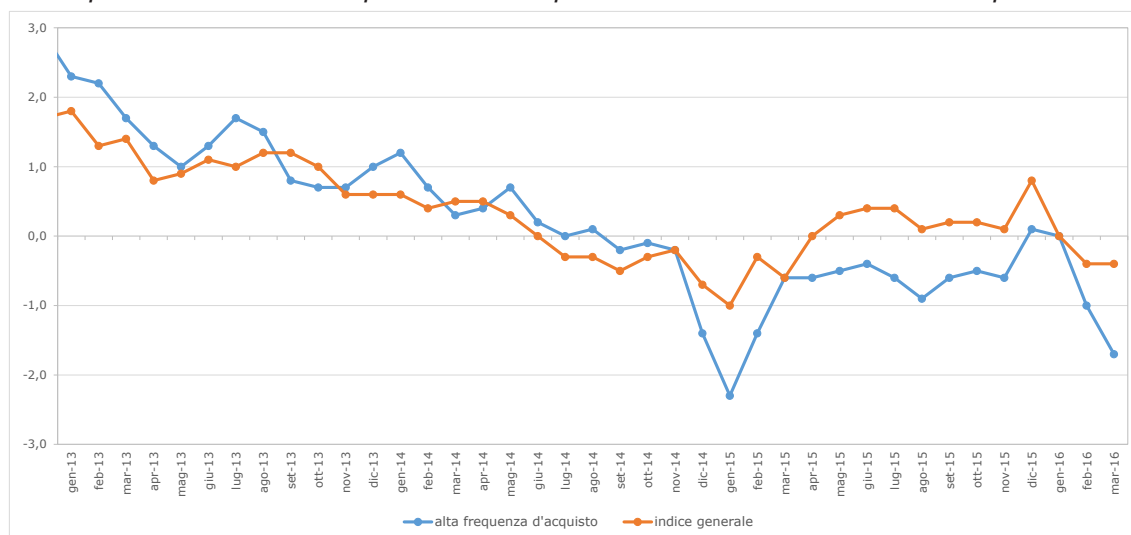
- **Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- **Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- **Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti a diversa frequenza di acquisto

Marzo 2016, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Mar-16/Feb-16	Mar-16/Mar-15
Alta frequenza	0,0	-1,7
Media frequenza	0,1	0,0
Bassa frequenza	0,0	1,0
Indice generale	+0,1	-0,4

Grafico 3 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: elaborazione su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 52%, hanno fatto registrare a febbraio 2016 una variazione di -1,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 48%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +0,3%. Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a -0,2%. I beni energetici sono in diminuzione di -6,5% rispetto a febbraio 2015. I tabacchi fanno registrare una variazione -0,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici fa registrare una variazione pari a +0,4%.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a Marzo 2016 un'inflazione in linea con la media nazionale che è -0,2% su base annuale. Non esistono differenze significative con le altre maggiori città italiane.

Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 3 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Febbraio 2016

Città	Acqua minerale	Biscotti	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio e.v.o.	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,85	3,41	0,94	2,18	3,05	1,43	5,36	3,51	19,44	3,13
Aosta			1,02	2,10		1,64	6,06	3,35	16,95	3,59
Arezzo	1,77	3,36	1,00	2,02	3,00	1,44	5,82	2,26	18,17	2,28
Bari	1,79	3,02	0,75	1,35	1,67	1,38	5,36	2,88	17,21	2,54
Bologna	2,63	3,77	1,08	1,85	2,67	1,25	6,23	4,04	19,41	2,91
Cagliari	3,26	3,34	0,88	1,70	1,67	1,47	5,81	2,88	19,49	2,54
Firenze	2,16	3,68	1,00	2,20	2,81	1,55	6,37	2,11	19,21	2,16
Genova	2,42	4,23	0,99	1,99	2,69	1,58	6,63	3,50	18,95	2,76
Grosseto	2,21	3,46	0,94	1,67	2,72	1,54	5,72	2,37	18,05	2,44
Milano	2,24	4,48	0,99	2,38	2,27	1,43	6,70	3,63	19,82	3,03
Napoli	1,86	3,01	0,86	1,28	1,74	1,54	5,23	1,89	17,70	2,14
Palermo	2,38	3,34	0,93	1,68	2,34	1,38	6,06	2,73	18,38	2,36
Parma	2,88	3,40	1,00	1,78	4,11	1,36	5,50	3,12	17,71	2,73
Perugia	1,69	3,32	0,97	1,11	2,57	1,36	5,19	1,85	17,76	1,98
Pistoia	2,71	3,85	0,98	1,97	2,27	1,61	6,65	1,88	19,07	2,50
Roma	2,65	4,46	0,85	2,33	2,61	1,51	5,94	2,50	18,34	2,98
Torino	2,36	3,32	1,04	1,44	2,15	1,55	5,76	2,73	18,87	2,96
Trento	1,64	3,25	1,04	2,08			5,14	2,79	20,09	1,92
Udine	2,09	3,60	1,02	1,76	2,02	1,53	5,79	3,54	18,96	2,46
Venezia	1,85	3,19	1,02	1,82	2,57	1,26	5,73	4,66	18,28	3,00

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni,

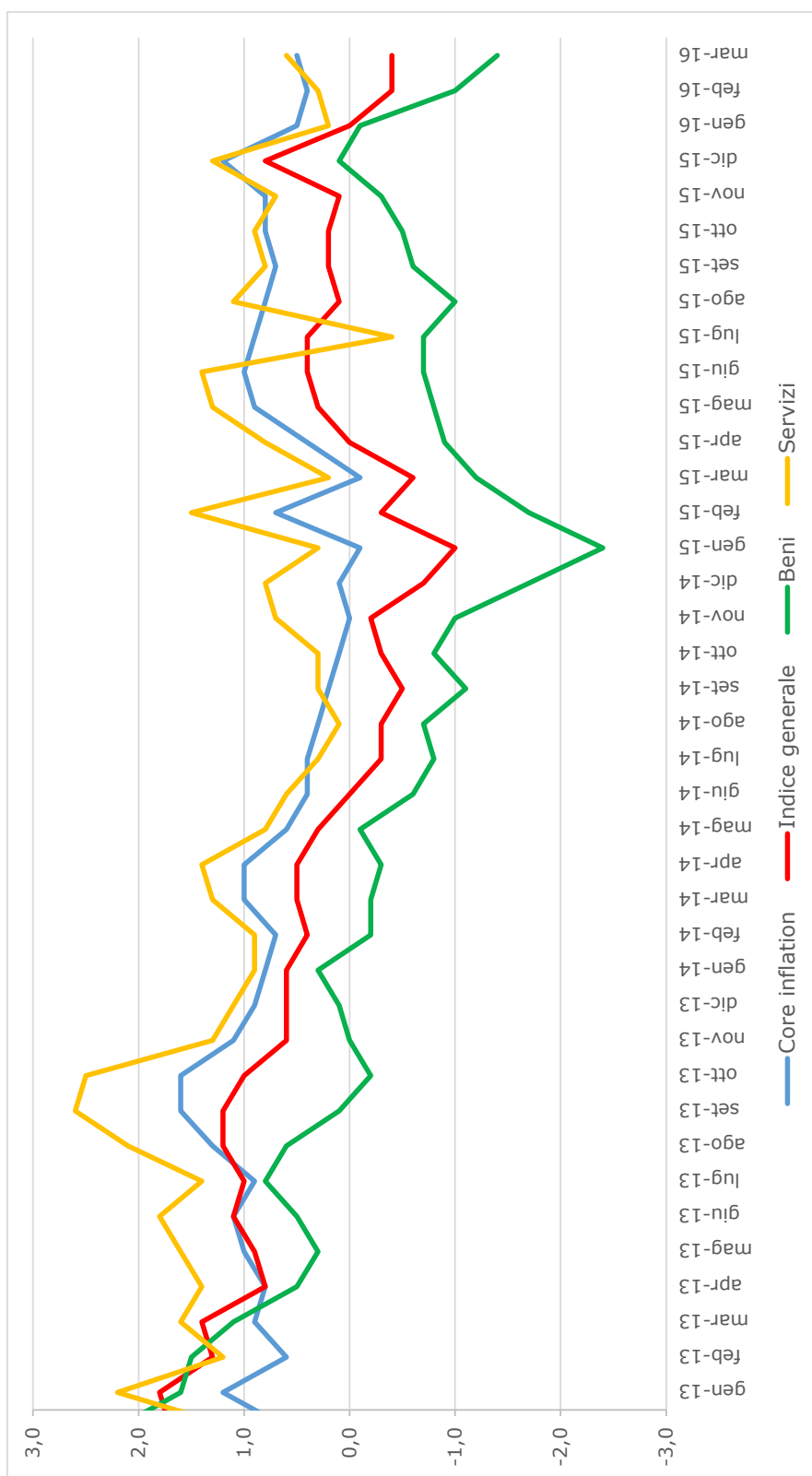
mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite a Febbraio 2016:

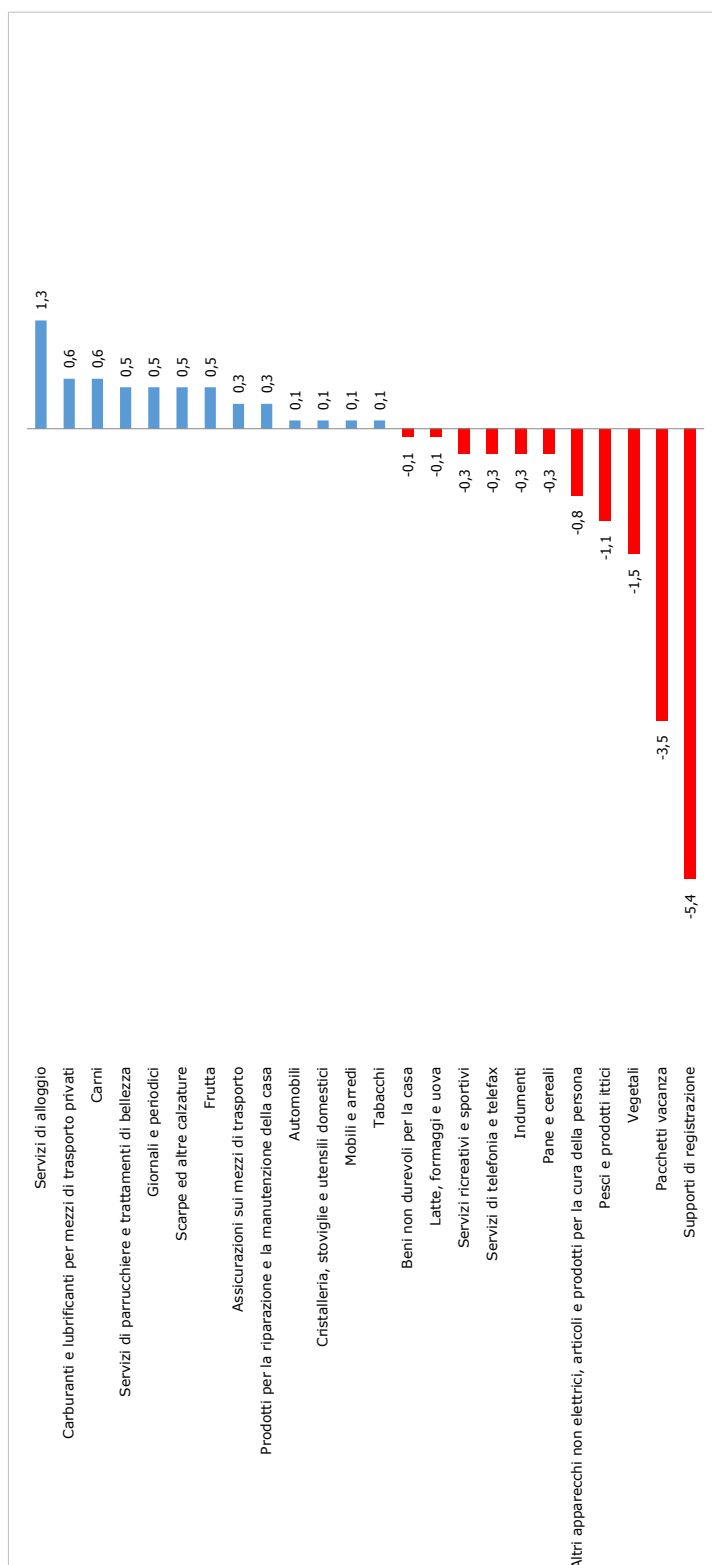
Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % a.p.	Var. % m.p.
Pane	al kg	2,11	3,2	0,0
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	19,19	2,1	-0,1
Petto di pollo	al kg	9,55	9,4	0,0
Prosciutto crudo	al kg	28,71	0,3	-2,4
Olio extravergine di oliva	al litro	6,37	5,9	-0,8
Latte fresco	al litro	1,55	-	-0,4
Patate comuni tonde	al kg	1,16	16,1	2,7
Pomodori da insalata lisci tondi	al kg	2,16	-6,1	-3,0
Mele golden delicious	al kg	1,44	-1,5	-0,5
Insalata lattuga cappuccia	al kg	1,88	-4,9	-3,6
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,63	0,4	0,5
Parmigiano reggiano	al kg	19,21	0,0	-0,3
Detersivo per lavatrice	al litro	2,65	-	-0,7
Riparazione auto – equilibratura gomme		41,62	1,0	0,2
Rossetto per labbra		12,85	-	0,0
Dopobarba		8,22	1,5	0,3
Rosa		4,45	11,1	0,0
Benzina verde al fai da te	al litro	1,345	-7,9	-2,8
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,163	-15,4	-3,3
Camera d'albergo 4-5 stelle		194,75	-5,2	-0,1
Camera d'albergo 3 stelle		86,53	4,8	15,3
Camera d'albergo 1-2 stelle		61,61	-5,3	-11,6
Pasto al ristorante		30,32	1,6	0,0
Pasto al fast food		7,53	0,7	0,1
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,78	0,8	0,2
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		1,00	0,8	0,0

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo

Core inflation, indice generale, beni, servizi – Variazioni Tenzionali - Marzo 2016



Variazioni Congiunturali – Marzo 2016



Ambiente e territorio

Sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Stazione del Genio Civile in Via San Gallo, quota 50 m s.l.m. In tabella 4 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 22,4°C, si è registrata il 31 e la temperatura minima, pari a 3,5°C il giorno 25.

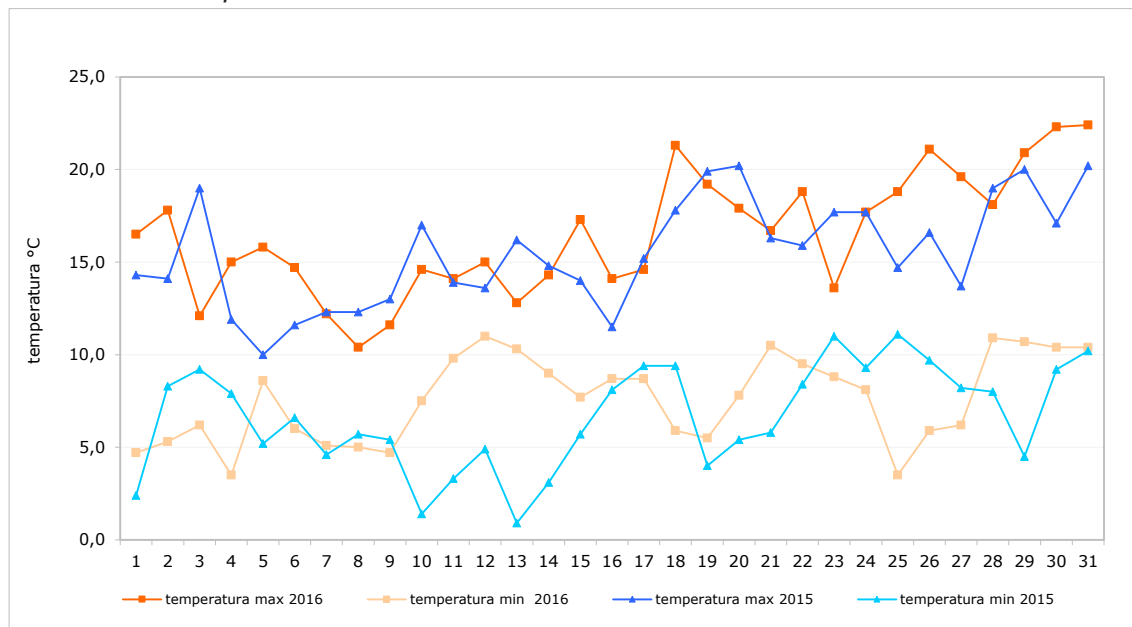
Tabella 4 – Temperature giornaliere minime e massime. Marzo 2016 e 2015

Giorno	Marzo 2016		Marzo 2015	
	Temperatura max.	Temperatura min.	Temperatura max.	Temperatura min.
1	16,5	4,7	14,3	2,4
2	17,8	5,3	14,1	8,3
3	12,1	6,2	19,0	9,2
4	15,0	3,5	11,9	7,9
5	15,8	8,6	10,0	5,2
6	14,7	6,0	11,6	6,6
7	12,2	5,1	12,3	4,6
8	10,4	5,0	12,3	5,7
9	11,6	4,7	13,0	5,4
10	14,6	7,5	17,0	1,4
11	14,1	9,8	13,9	3,3
12	15,0	11,0	13,6	4,9
13	12,8	10,3	16,2	0,9
14	14,3	9,0	14,8	3,1
15	17,3	7,7	14,0	5,7
16	14,1	8,7	11,5	8,1
17	14,6	8,7	15,2	9,4
18	21,3	5,9	17,8	9,4
19	19,2	5,5	19,9	4,0
20	17,9	7,8	20,2	5,4
21	16,7	10,5	16,3	5,8
22	18,8	9,5	15,9	8,4
23	13,6	8,8	17,7	11,0
24	17,7	8,1	17,7	9,3
25	18,8	3,5	14,7	11,1
26	21,1	5,9	16,6	9,7
27	19,6	6,2	13,7	8,2
28	18,1	10,9	19,0	8,0
29	20,9	10,7	20,0	4,5
30	22,3	10,4	17,1	9,2
31	22,4	10,4	20,2	10,2

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 4 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di marzo 2016 a confronto con marzo 2015.

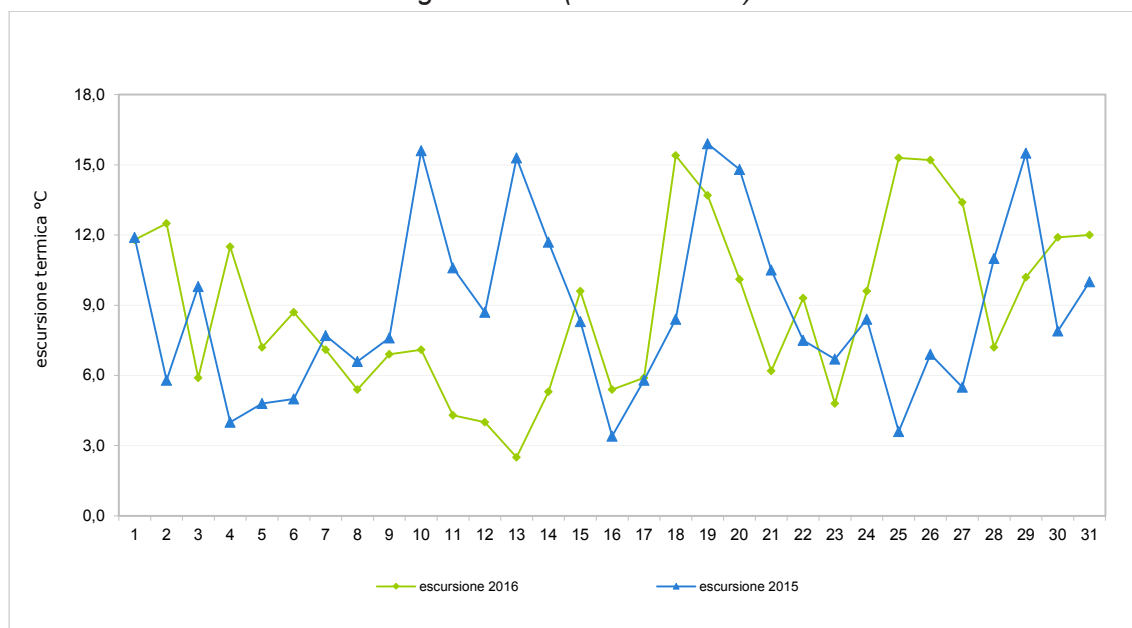
Grafico 4 – Temperature massime e minime. Marzo 2016 e 2015.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La massima escursione termica si è registrata il 18 marzo con 15,4 °C; nel 2015 è stata di 15,9 °C registrati il giorno 19.

Grafico 5 – Escursione termica giornaliera (Tmax – Tmin). Marzo 2016 e 2015.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile di marzo 2016 è stata di 12,1°C mentre nel 2015 è stata pari a 11,1°C.

Nel mese di marzo sono caduti complessivamente 72,2 mm di pioggia, in 10 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 7 marzo con 16,4 mm. Nel 2015 erano caduti 77,2 mm di pioggia in 7 giorni piovosi. La tabella 5 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di marzo 2016 e 2015 e i relativi giorni piovosi.

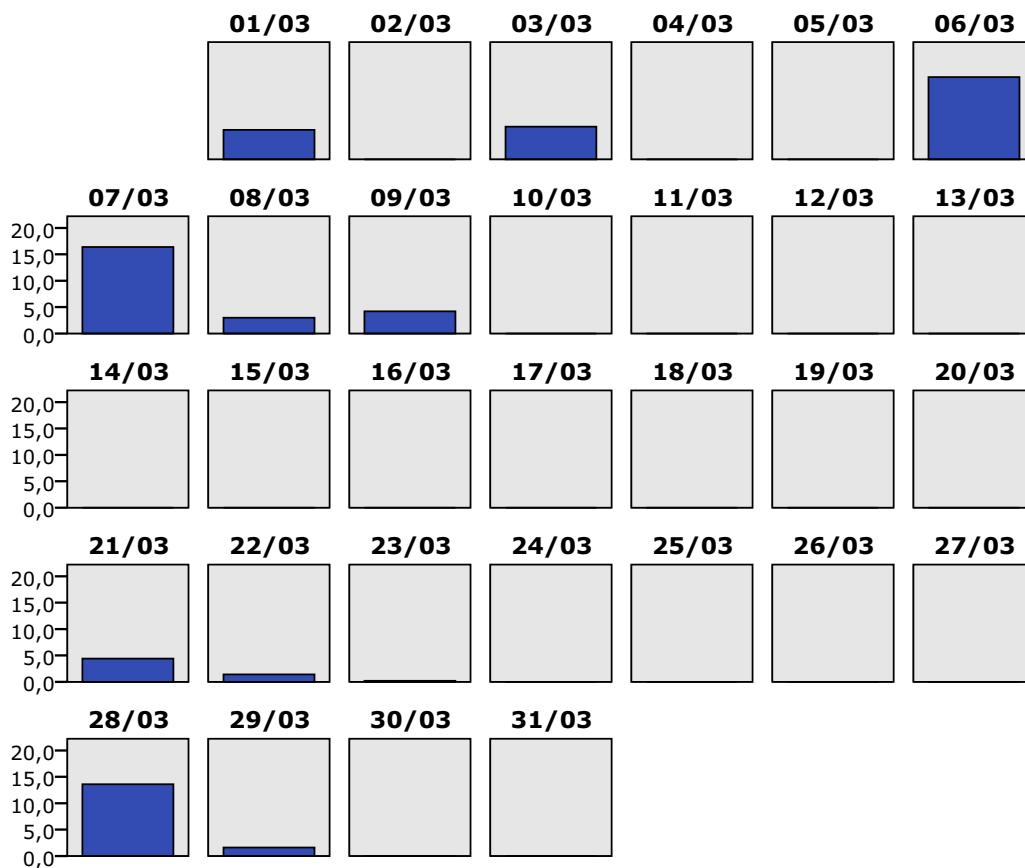
Tabella 5 – Precipitazioni e giorni piovosi. Marzo 2016 e 2015.

Giorno	2016	2015
1	5,6	0,0
2	0,0	4,8
3	6,2	5,0
4	0,0	0,0
5	0,0	17,4
6	15,6	0,0
7	16,4	0,0
8	3,0	0,0
9	4,2	0,0
10	0,0	0,0
11	0,0	0,0
12	0,0	0,0
13	0,0	0,0
14	0,0	0,0
15	0,0	0,0
16	0,0	6,8
17	0,0	15,0
18	0,0	0,0
19	0,0	0,0
20	0,0	0,0
21	4,4	0,0
22	1,4	0,4
23	0,2	0,0
24	0,0	0,8
25	0,0	0,4
26	0,0	25,2
27	0,0	0,4
28	13,6	1,0
29	1,6	0,0
30	0,0	0,0
31	0,0	0,0
Totale	72,2	77,2
gg piovosi	10	7

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 6 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

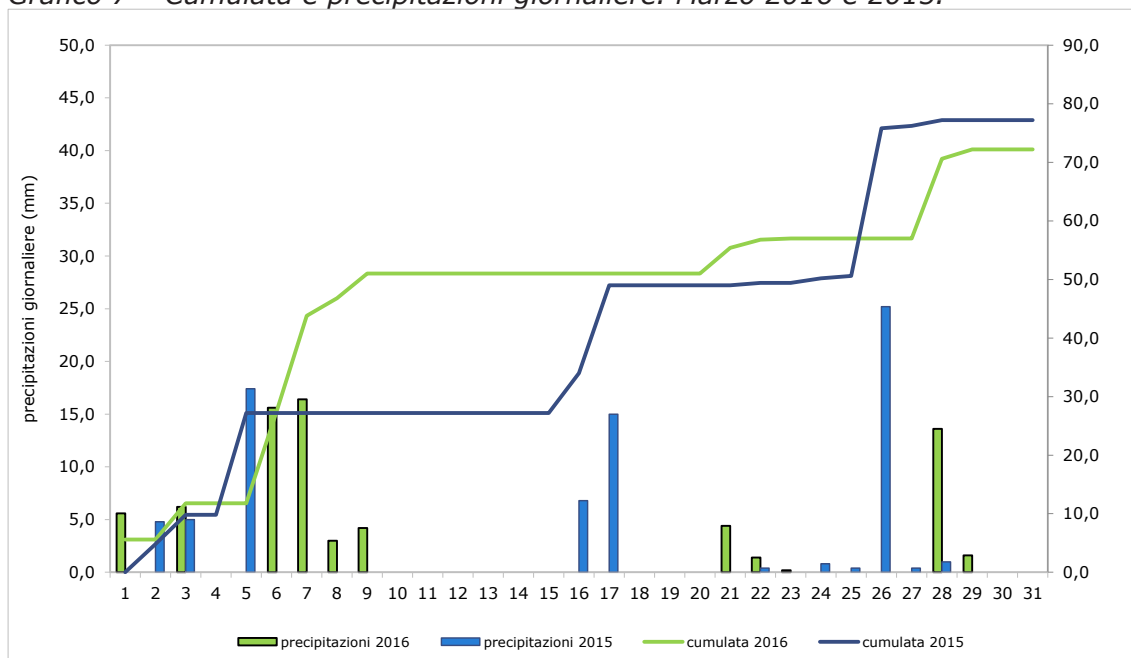
Grafico 6 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm). Marzo 2016.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

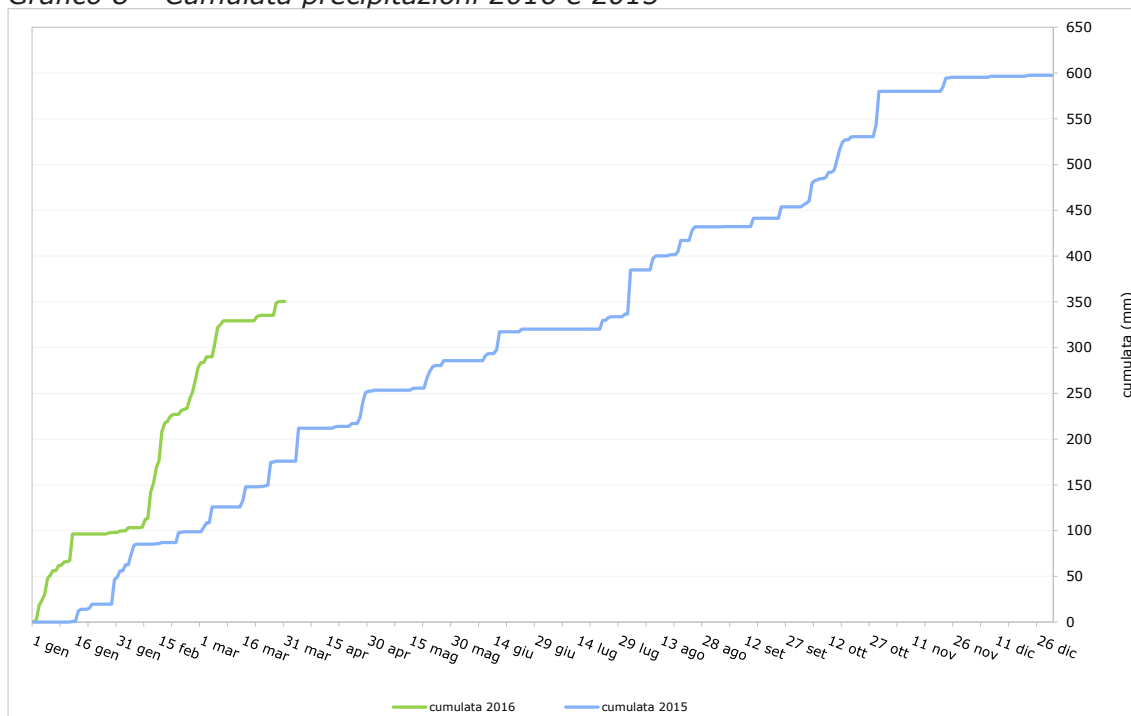
I grafici 7 e 8 rappresentano le cumulate e le precipitazioni giornaliere del mese di marzo (2016 e 2015) e la cumulata annuale delle precipitazioni relativa al 2016 e al 2015.

Grafico 7 – Cumulata e precipitazioni giornaliere. Marzo 2016 e 2015.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Grafico 8 – Cumulata precipitazioni 2016 e 2015



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Dati territoriali**Territorio**

Quota massima		341 metri
Quota minima		20 metri
Quota media		83 metri
Superficie		102 kmq
Lunghezza strade		974 km
la più lunga	Via Bolognese	6.536 metri
la più corta	Volta dei Mazzucconi	13 metri

(Il calcolo della lunghezza delle aree strade è in rapporto al disegno delle stesse, pertanto il conteggio tiene conto di tutte le carreggiate e degli eventuali svincoli)

Sezioni di censimento 2011	2.185
Aree di censimento 2011	21

Verde	ha	%
Q1 – Centro Storico	128,38	22,14
Q2 – Campo di Marte	72,88	12,57
Q3 – Gavinana Galluzzo	82,18	14,17
Q4 – Isolotto Legnaia	155,06	26,75
Q5 – Rifredi	141,23	24,37
Totali aree verdi	579,73	100
Giardino	178,46	
Parco	180,32	
Area giochi	7,58	
Area cani	12,27	
Aree sportive in aree pubbliche	164,79	

Strade e numeri civici

Toponimi		2.343
<i>di cui:</i>		
Via		1.796
Piazza		192
Viale		92
Numeri civici		107.715
<i>di cui:</i>		
Neri		84.426
Rossi		23.289
<i>(I numeri rossi sono stati istituiti a partire dal 1938 e fino agli anni '70 per tutti gli accessi diversi da quelli abitativi)</i>		
La strada con più numeri:	Via Pisana	1.576
<i>di cui:</i>		1.241 neri
		335 rossi

Fiumi*(da opendata Autorità di Bacino)*

Lunghezza principali corsi d'acqua nel tratto fiorentino 61,46 km

di cui:

Fiume Arno	14,65 km	Torrente Terzolle	5,96 km
Torrente Mugnone	9,43 km	Fiume Greve	5,87 km
Canale Macinante	7,90 km	Torrente Ema	4,87 km

Edifici con superficie superiore a 20 metri quadrati*(da Anagrafe Comunale Immobili)* 47.812*di cui:*

Residenziale	29.715
Commerciale	1.229
Servizi	1.043

(Tipologie di edifici utilizzate da Istat a fini censuari)





La statistica per la città
Studi e ricerche

**Elementi statistici del
Documento Unico di Programmazione**

A cura di
Gianni Dugheri
Francesca Crescioli
Massimiliano Sifone
Paola Balzamo



Sommario

Il quadro generale di riferimento	34
La situazione economica della Toscana	36
Evoluzione demografica e integrazione straniera	38
La dinamica dell'economia locale	45
Struttura imprenditoriale e imprese artigiane	46
Lavoro, occupazione e redditi	49
Il turismo	54
L'imposta di soggiorno.....	56
I visitatori dei Musei e la Firenze Card	60
Uffici di informazione turistica	63
Bus turistici	64
Le attività produttive e lo sportello unico SUAP	65
Sostenibilità ambientale e trasporti	67
Il sistema della raccolta differenziata.....	69
L'operatività della tramvia.....	73
Abitare a Firenze	74
Il sistema dell'istruzione	77
Cittadino e istituzioni	80

IL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO

La ripresa dell'economia mondiale appare ancora incerta, con ritmi di crescita inferiori rispetto al periodo precedente la crisi e fortemente eterogenei per area geografica. I dati del Fondo Monetario indicano un incremento del 3,4 per cento del PIL mondiale per il 2014 mentre si prevede un +3,5 per il 2015. Il differenziale di crescita fra paesi emergenti e aree economicamente sviluppate dovrebbe in parte ridursi.

Gli andamenti all'interno delle aree sono alquanto eterogenei. Nell'area industrializzata, alla stagnazione o recessione dei paesi dell'area dell'euro e dell'Europa in generale si contrappone il relativo dinamismo degli Stati Uniti, mentre anche il Giappone ha registrato un calo sia pure leggero.

Nell'ambito delle economie emergenti, tassi di crescita robusti e superiori alla media continuano a registrarsi nei paesi asiatici, in particolare in Cina e India, mentre prosegue l'espansione delle economie dell'Africa sub-sahariana. Le stime per il 2015 e 2016 sono state recentemente riviste al ribasso a causa di una crescita più modesta nel 2014 rispetto alle attese. Il calo internazionale del prezzo del petrolio colpisce la solidità economica di molti paesi produttori come Russia, Venezuela e Nigeria. Si registra anche un'inattesa difficoltà nella crescita da parte del Brasile.

L'economia dell'Unione europea e, in particolare, quella dell'area dell'euro sono state caratterizzate nel 2014 da una fase di debolezza dovuta principalmente al prolungarsi degli effetti della crisi del debito sovrano. Il prodotto interno lordo è comunque tornato a crescere di +0,9 nell'area dell'euro. Per il 2015 si prevede un aumento di +1,4% del PIL.

Nel corso del 2014 il ciclo economico italiano è stato contraddistinto ancora da una stagnazione della domanda interna, in uno scenario caratterizzato dal rallentamento della domanda internazionale e dall'attenuazione delle tensioni sui mercati finanziari. La marcata perdita del potere d'acquisto delle famiglie, ha determinato una diminuzione dei consumi in termini reali. Gli investimenti hanno risentito della caduta dei livelli produttivi, in presenza di ampi margini di capacità produttiva ancora inutilizzata, e delle difficoltà per le imprese nell'accesso al credito bancario, che si sono riacutizzate a inizio anno. Il calo della domanda interna si è riflesso in una forte riduzione delle importazioni di beni e servizi, mentre, allo stesso tempo, la domanda estera ha mostrato una buona tenuta, fornendo un contributo positivo alla crescita dell'attività economica. Nel complesso nel 2014 il Pil si è contratto di -0,4% dopo che nel 2013 si era già registrata diminuzione di 1,9% in termini reali.

Per il 2015 è previsto il ritorno del segno positivo nelle variazioni del PIL. Le ultime stime del FMI prevedono una crescita di +0,7% con un consolidamento della crescita per il 2016 a +1,2%.

Tabella 1.1 - Prodotto interno lordo per il Mondo, le principali aree geoeconomiche e alcuni paesi selezionati – Anni 2008-2014 (dati in volume, variazioni percentuali) e previsioni 2015/2016

Regioni e paesi	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015*	2016*
Mondo	2,7	-0,4	5,2	3,9	3,2	3,0	3,4	3,3	3,8
Economie avanzate	0,1	-3,4	3,0	1,7	1,4	1,3	1,8	2,1	2,4
Economie emergenti e Pvs	5,9	3,1	7,5	6,3	5,0	4,7	4,6	4,2	4,7
Europa centrale e orientale	3,1	-3,0	4,8	5,4	1,3	2,9	2,8	2,9	2,9
America Latina e Caraibi	4,3	-1,3	6,0	4,6	3,1	2,7	1,3	0,5	1,7
Medio Oriente e Nord Africa	5,1	2,8	5,5	3,9	4,1	2,4	2,7	2,6	3,8
Pvs – Asia	7,3	7,7	9,7	7,9	6,7	6,5	7,0	6,6	6,4
Africa Sub-sahariana	5,7	2,6	5,6	5,5	4,9	5,2	5,0	4,4	5,1
Brasile	5,2	-0,3	7,5	2,7	1,0	2,3	0,1	-1,5	0,7
Cina	9,6	9,2	10,4	9,3	7,7	7,7	7,4	6,8	6,3
India	3,9	8,5	10,3	6,6	4,7	4,4	7,3	7,5	7,5
Giappone	-1,0	-5,5	4,7	-0,5	1,4	1,5	-0,1	0,8	1,2
Russia	5,2	-7,8	4,5	4,3	3,4	1,3	0,6	-3,4	0,2
Stati Uniti	-0,3	-2,8	2,5	1,8	2,8	1,9	2,4	2,5	3,0
Italia	-1,2	-5,5	1,7	0,5	-2,4	-1,9	-0,4	0,7	1,2

Fonte: Fmi - World Economic Outlook, maggio 2015 in Istat - Rapporto Annuale 2015

*previsioni Fmi - World Economic Outlook, luglio 2015

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA TOSCANA¹

Le stime per il PIL della Toscana indicano un tasso di crescita appena positivo per il 2014 di +0,1%.

Osservando gli elementi che compongono questo andamento emerge come nel 2014 tutta la domanda interna si mantenga sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. In leggera ripresa i consumi interni mentre si segnala un lieve calo nelle spese della Pubblica Amministrazione. Per quanto riguarda le componenti interne, gli investimenti registrano un'ulteriore pesante riduzione con una variazione di -3,2% (questo dato contiene l'ipotesi di un'ulteriore caduta degli investimenti in costruzioni di -8,5%).

Il 2015 dovrebbe segnare la definitiva uscita dalla crisi con una crescita stimata in +1,1%, ancora superiore a quella italiana.

Tavola 1.2 - Conto delle risorse e degli impieghi della Toscana - Valori assoluti a prezzi correnti - Milioni di euro

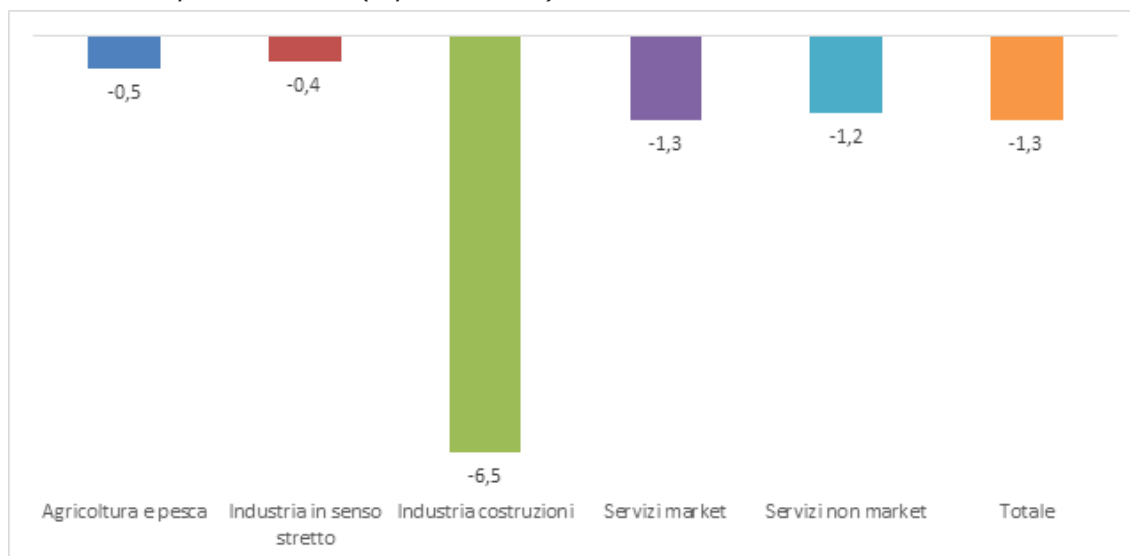
	2012	2013	2014
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	107.411	107.514	108.227
Importazioni nette interregionali	3.344	4.326	5.073
Importazioni nette estere	-4.406	-6.952	-8.644
Totale risorse nette	106.349	104.888	104.656
Spesa delle famiglie	68.725	68.091	68.690
Spesa delle Amministrazioni pubbliche istituzioni sociali private	19.725	19.730	19.658
Investimenti fissi lordi	17.856	16.931	16.379
Variazione delle scorte e oggetti di valore	43	136	-71
Totale Impieghi Interni	106.349	104.888	104.656

Fonte: elaborazione IRPET-Unioncamere su dati ISTAT

Nel corso del 2014, la recessione dell'ultimo quinquennio ha continuato a produrre effetti su tutti i principali macro-settori di attività, determinando una nuova generalizzata contrazione dei livelli produttivi tanto di beni come di servizi che tuttavia ha evidenziato segni di rallentamento rispetto alle flessioni registrate nel 2013. In termini aggregati, la produzione (a valori costanti) è così diminuita di -1,3% nel 2014, rispetto -1,5% dell'anno precedente (Graf. 1.1). Nel dettaglio, la situazione dell'edilizia continua a restare pesantemente negativa, a causa di una domanda che presenta ancora caratteri di estrema debolezza e nonostante, anche in questo caso, si sia verificata una qualche attenuazione della caduta produttiva (nel 2012 la contrazione aveva raggiunto il -8,0% ma nel 2013 il calo era stato di -6,0%).

¹ Ultimi dati disponibili al 31 dicembre 2014

Grafico 1.1 - andamento della produzione per macrosettore nel 2014 – Toscana Tassi di variazione rispetto al 2013 (a prezzi 2013)



Fonte: stima Unioncamere Toscana in *La situazione economica della Toscana 2014*

EVOLUZIONE DEMOGRAFICA E INTEGRAZIONE STRANIERA

I residenti a Firenze al 31 agosto 2015 erano 377.500 di cui 59.159 stranieri. Nel corso del 2015 il numero dei residenti è aumentato di 200 unità dopo che nell'intero 2014 si era registrato un aumento di 1.821 unità. A parte il calo del 2013², dal 2007, anno nel quale è stato registrato il minimo storico dal dopoguerra con 364.710, si sta registrando un leggero ma costante aumento della residenza.

Tabella 1.3: comune di Firenze. Residenti al 31 dicembre dal 1940 ad agosto 2015.

anno	residenti	anno	residenti	anno	residenti
1940	351.091	1966	454.408	1992	397.434
1941	355.480	1967	455.081	1993	392.800
1942	356.843	1968	457.659	1994	388.304
1943	356.030	1969	459.058	1995	383.594
1944	354.882	1970	460.944	1996	380.058
1945	357.988	1971	457.938	1997	379.687
1946	365.921	1972	460.248	1998	376.760
1947	370.523	1973	460.974	1999	376.682
1948	374.080	1974	464.897	2000	374.501
1949	377.294	1975	465.312	2001	373.486
1950	382.713	1976	464.792	2002	371.177
1951	375.115	1977	464.020	2003	370.271
1952	380.334	1978	463.826	2004	367.536
1953	388.725	1979	462.690	2005	366.901
1954	392.635	1980	460.924	2006	365.966
1955	398.107	1981	447.529	2007	364.710
1956	403.890	1982	444.294	2008	365.659
1957	411.962	1983	440.910	2009	368.901
1958	420.750	1984	435.698	2010	371.989
1959	428.955	1985	430.748	2011	373.446
1960	437.334	1986	425.835	2012	378.376
1961	437.480	1987	421.299	2013	375.479
1962	448.498	1988	417.487	2014	377.300
1963	454.963	1989	413.069	08/2015	377.500
1964	455.665	1990	408.403		
1965	454.050	1991	402.211		

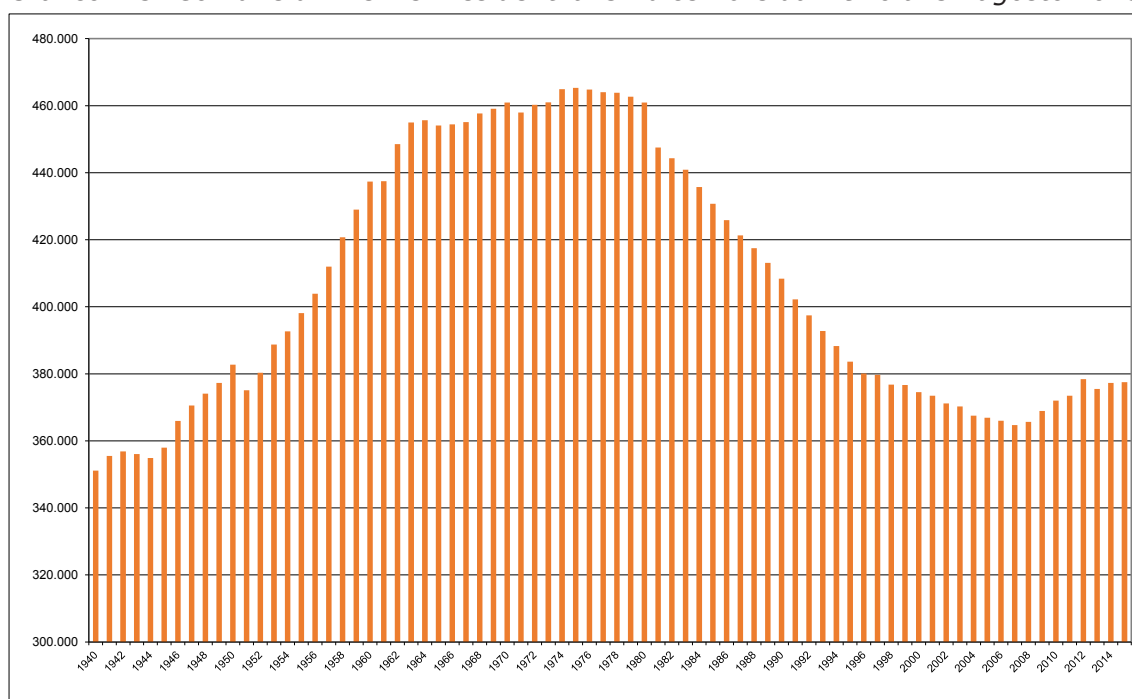
Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici

² Dovuto alle oltre 6.000 cancellazioni per irreperibilità al censimento

I dati attuali sono comunque lontani dai valori massimi registrati negli anni 70; il valore massimo fu registrato nel 1975 con 465.312, oltre 86.000 in più rispetto ai valori attuali. Va detto che questa tendenza è comune alle più grandi città italiane, molte delle quali hanno registrato una perdita di residenti in favore dei comuni limitrofi.

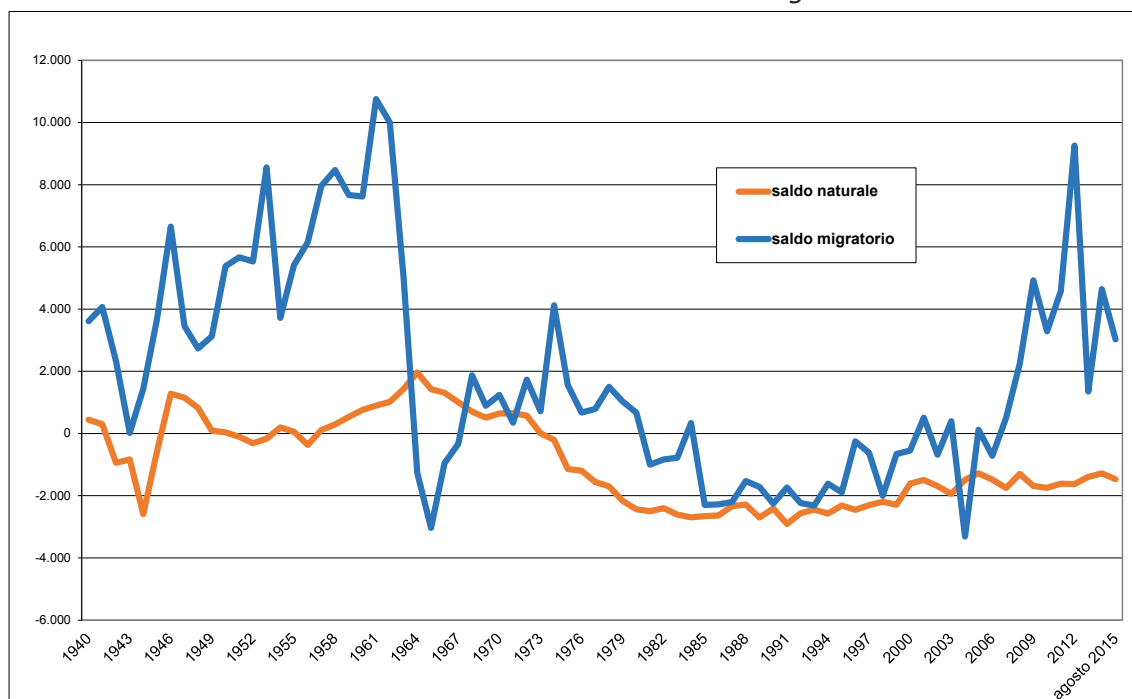
La dinamica dei residenti a Firenze dagli anni '40 a oggi può essere apprezzata dal grafico 1.3 dove si vede la forte crescita degli anni '50, quella più contenuta degli anni '60 e '70 e il declino degli anni '80, '90 e dei primi anni del nuovo secolo, e infine il recente recupero degli ultimi anni.

Grafico 1.3: Comune di Firenze. Residenti al 31 dicembre dal 1940 al 31 agosto 2015



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

La crescita degli ultimi anni è tutta dovuta all'aumento dell'immigrazione. Infatti, il saldo naturale della popolazione, cioè la differenza tra nati e morti, è a Firenze negativo dal 1974 (grafico 1.4), nonostante il leggero recupero dall'inizio degli anni 90 a oggi.

Grafico 1.4: Comune di Firenze. Saldo naturale e saldo migratorio dal 1940 al 2015³

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

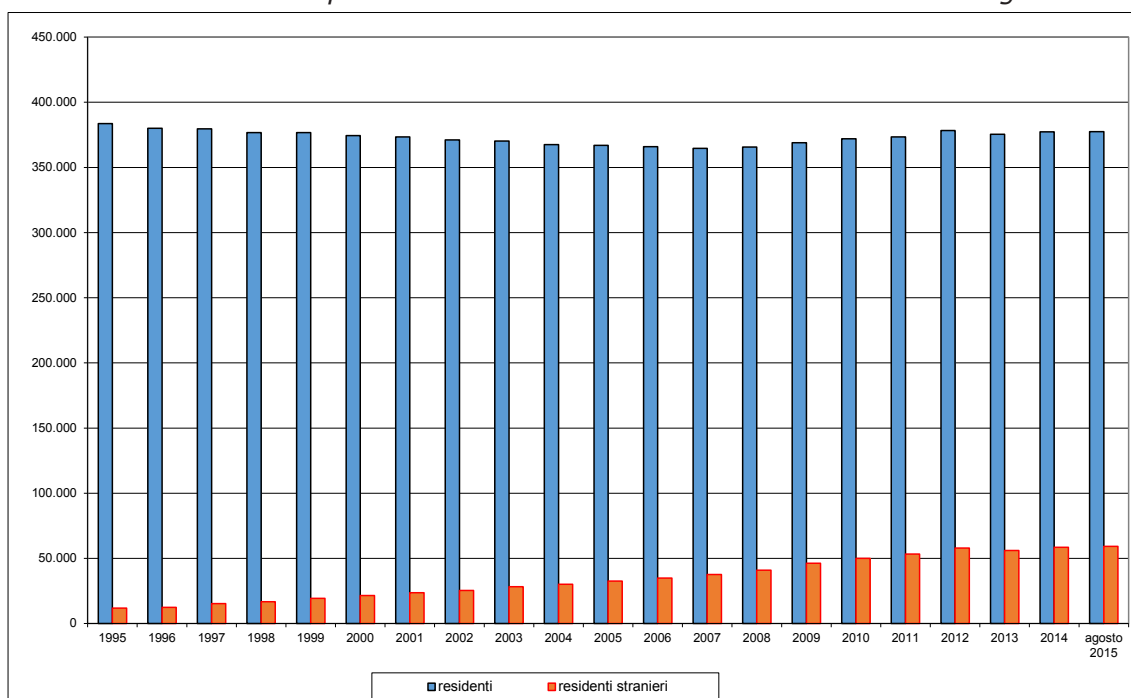
Il saldo migratorio, cioè la differenza tra immigrati ed emigrati, è invece, da qualche anno, positivo (grafico 1.4) e tale da compensare l'andamento negativo di quello naturale.

L'aumento dei residenti è dovuto alla crescita degli stranieri residenti, la cui presenza è divenuta sempre più significativa. Nel grafico 1.5 si vede come, a fronte di una popolazione residente che complessivamente dal 1995 al 2015 varia di poco, la quota dei residenti stranieri passi da 11.811 nel 1995 a 59.159 al 31 agosto 2015. In termini percentuali, sul totale dei residenti erano stranieri nel 1995 il 3,1% mentre attualmente sono il 15,5%.

Gli stranieri più presenti a Firenze sono i rumeni (grafico 1.6), seguiti da peruviani, albanesi, filippini e cinesi. Il numero dei residenti rumeni è fortemente cresciuto dal 2007 con l'ammissione della Romania nell'Unione Europea e la conseguente libertà di circolazione per i suoi cittadini. Negli ultimi anni è fortemente cresciuta anche la presenza di residenti peruviani, tanto da diventare, già alla fine 2011, la seconda cittadinanza superando quella albanese. Filippini e cinesi, storicamente tra le cittadinanze più presenti a Firenze, hanno rallentato negli ultimi anni la loro crescita anche se mantengono una presenza significativa.

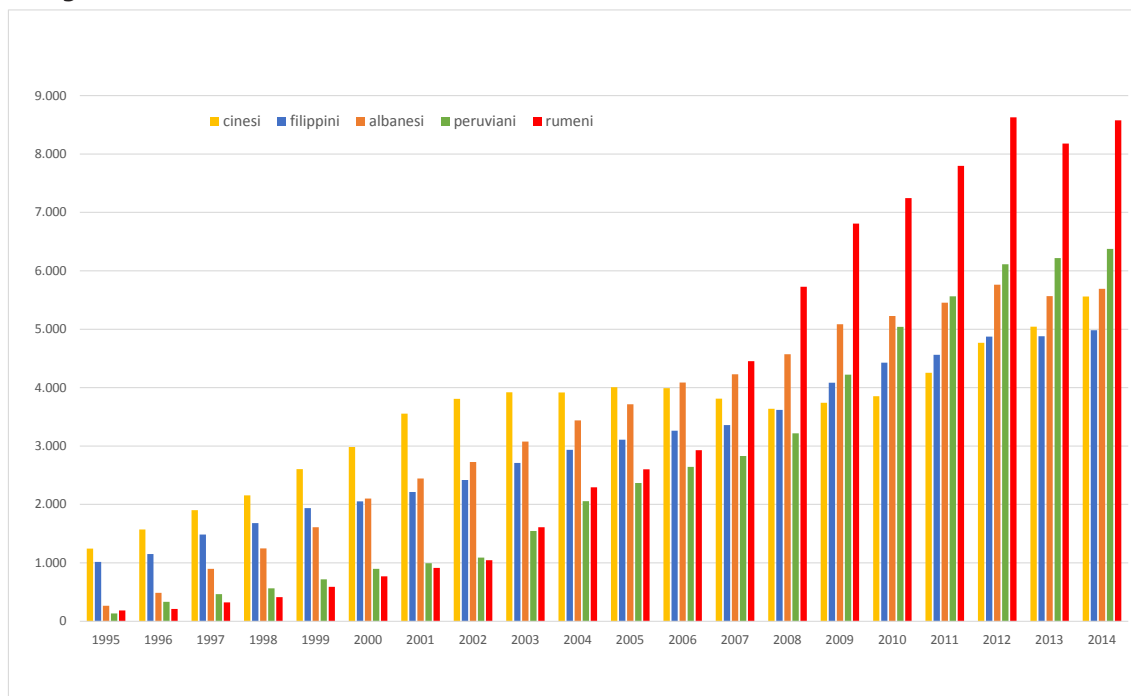
³ Dato al 31 agosto 2015

Grafico 1.5: residenti complessivi e stranieri del comune di Firenze dal 1995 ad agosto 2015



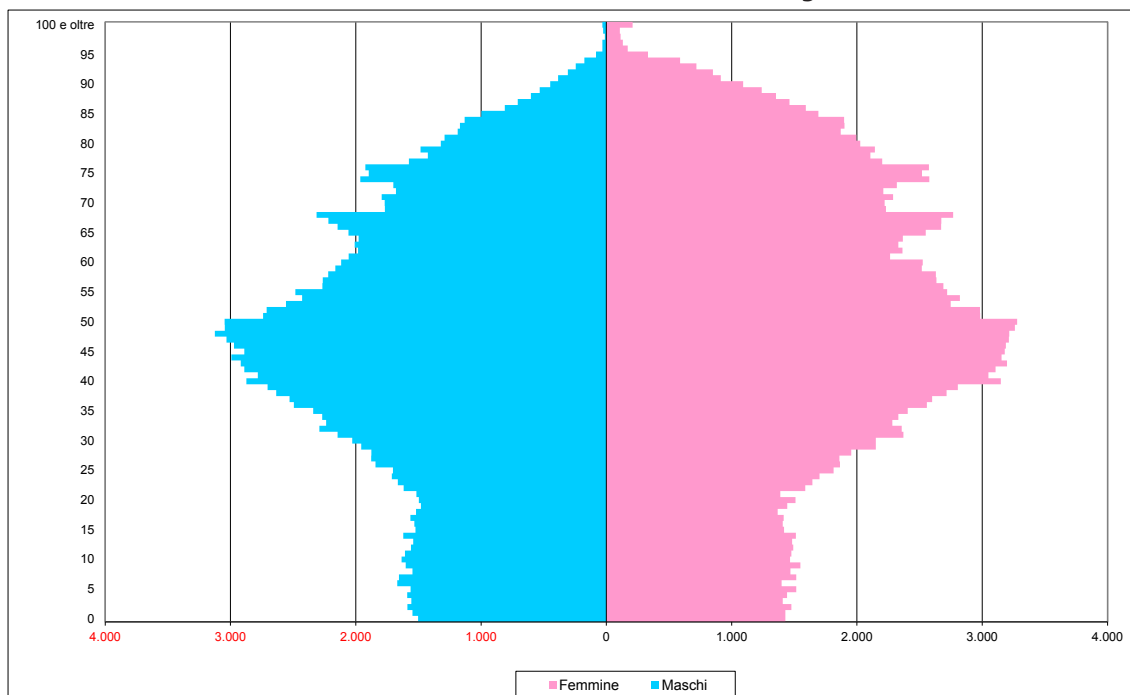
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Grafico 1.6 - Residenti stranieri. Principali cittadinanze del comune di Firenze dal 1995 ad agosto 2015



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Grafico 1.7 – Comune di Firenze. Piramide delle età al 31 agosto 2015



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Nonostante il numero crescente di immigrati stranieri, generalmente più giovani del resto della popolazione, la struttura per età di Firenze è quella di una città anziana (grafico 1.5). Le classi di età più anziane pesano notevolmente sul totale della popolazione in particolare per quella femminile. L'indice di vecchiaia⁴ è 213, tra i più alti in Italia⁵.

L'immigrazione straniera ha invece effetti tangibili sulla composizione familiare: in dieci anni dal 2005 al 2015 (tabella 1.4) è fortemente aumentato il numero di famiglie unipersonali, di oltre quattordicimila unità, in gran parte stranieri anagraficamente soli.

È abbastanza significativo il calo delle famiglie composte da 3 componenti mentre per le altre tipologie non ci sono differenze significative. Cala il numero medio di componenti per famiglia passato da 2,1 del 2005 a 2,0 del 2015.

4 Il numero di residenti con età uguale o superiore a 65 anni ogni cento residenti con età minore o uguale a 14 anni

5 L'indice di vecchiaia per l'Italia del 2014 è pari a 151

Tabella 1.4: Famiglie residenti nel comune di Firenze per numero di componenti al 31 dicembre 2005 e al 31 agosto 2015

Numero componenti	2005	2015
1	75.091	89.175
2	46.566	46.816
3	30.396	28.423
4	18.202	17.897
5	4.073	4.352
6	1.073	1.166
7 o più	529	679
Numero medio componenti	2,1	2,0

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Scheda popolazione

Popolazione legale al censimento 2011		358.079
Popolazione residente al 31.12.2014		377.300
<i>di cui</i>		
maschi		176.194
femmine		201.106
nuclei familiari		188.143
comunità/convivenze		243
Popolazione al 01.01.2013		375.479
nati nell'anno	3.017	
morti nell'anno	4.298	
saldo naturale		-1.281
immigrati nell'anno	10.577	
emigrati nell'anno	7.475	
saldo migratorio		+3.102
popolazione al 31.12.2014		377.300
in età prescolare (0 -6 anni)		21.113
in età scuola dell'obbligo (7 -14 anni)		24.729
in forza di lavoro 1^ occupazione (15-29 anni)		49.411
in età adulta (30 - 65 anni)		189.097
in età senile (oltre 65 anni)		92.950

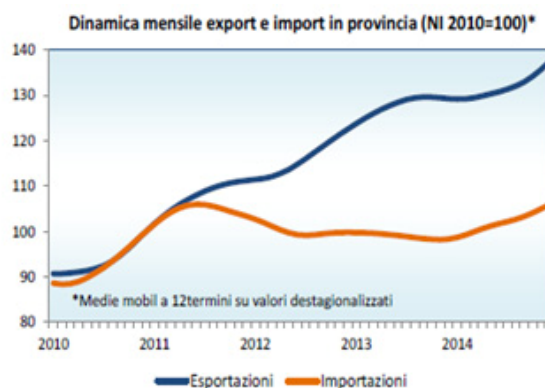
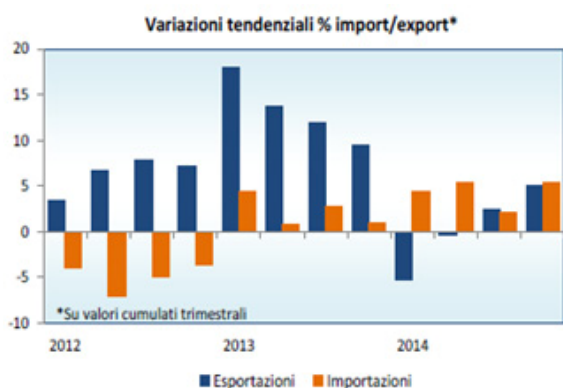
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso*
	2010	8,65
	2011	7,69
	2012	8,42
	2013	8,35
	2014	8,00

Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso*
	2010	12,25
	2011	12,00
	2012	12,61
	2013	11,86
	2014	11,40

* Rapporto tra il numero degli eventi (nati o morti) di ogni anno per mille e la popolazione al 30 giugno dello stesso anno.

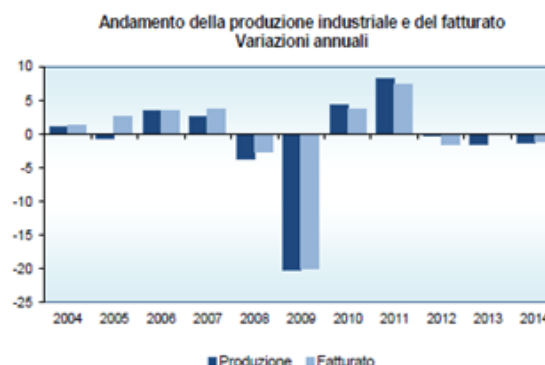
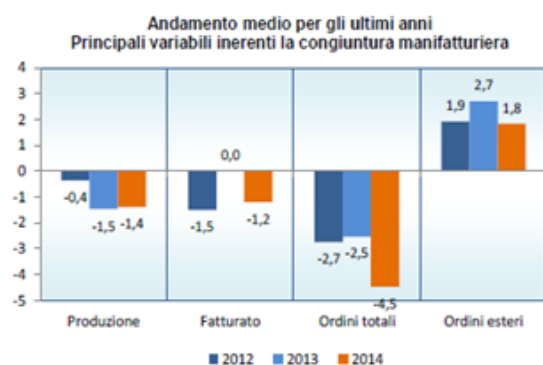
LA DINAMICA DELL'ECONOMIA LOCALE E LA FORMAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il 2014 ha rappresentato un anno difficile per il sistema economico provinciale: la produzione industriale ha chiuso l'anno con un risultato debolmente positivo (+0,5% nel IV° trimestre) che non è bastato a rilanciare la dinamica media annua (-1,4%). Sul versante estero alla frenata della produzione ha corrisposto una crescita delle esportazioni, a valori correnti, positiva ma inferiore rispetto agli anni precedenti. La decelerazione dell'export locale (da +9,6% nel 2013 a +5% a fine 2014) dipende sostanzialmente da effetti settoriali differenziati e da un contributo proveniente dai paesi emergenti caratterizzato da un'intensità decrescente.



Fonte: elaborazioni su dati Istat – Coeweb

La produzione manifatturiera provinciale è diminuita di -1,4% e anche i fatturati hanno fatto registrare un certo deterioramento anche del fatturato pari a -1,2%. Pesa su questo dato l'apporto generato dalla domanda estera in particolare nel terzo trimestre.



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere Toscana

STRUTTURA IMPRENDITORIALE E IMPRESE ARTIGIANE⁶

Nel 2014⁷ il sistema imprenditoriale ha tenuto in termini numerici, mantenendo gli stessi livelli dell'anno precedente. Le sedi di imprese registrate sono diminuite, passando da 109.077 a 108.391, ma il saldo fra aperture e chiusure risulta positivo con +887 nuove imprese. Il 2014 è stato ancora un anno difficile per le imprese artigiane per le quali si registra un saldo negativo tra aperture e chiusure; in un solo anno la componente artigiana è scesa da 30.479 a 29.898 (-1,9%).

Tabella 1.5 – Provincia di Firenze. Andamento demografico delle imprese complessive e artigiane

TOTALE IMPRESE					
Anno	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita %
2005	108.555	7.654	7.442	212	0,2
2006	109.811	7.566	6.244	1.322	1,22
2007	108.535	8.071	7.389	682	0,62
2008	109.130	7.824	6.978	846	0,78
2009	108.535	7.002	6.815	187	0,17
2010	109.041	7.665	6.448	1.217	1,12
2011	108.671	7.299	6.118	1.181	1,08
2012	109.214	7.372	6.574	798	0,73
2013	109.077	7.018	6.534	484	0,44
2014	108.391	6.978	6.091	887	0,81
TOTALE IMPRESE ARTIGIANE ⁸					
Anno	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita %
2005	31.164	2.706	2.533	173	0,56
2006	31.317	2.525	2.372	153	0,49
2007	31.935	3.498	2.863	635	2,03
2008	32.255	2.983	2.638	345	1,08
2009	31.650	2.441	2.904	-463	-1,44
2010	31.511	2.659	2.737	-78	-0,24
2011	31.220	2.589	2.509	80	0,25
2012	30.942	2.465	2.694	-229	-0,73
2013	30.479	2.305	2.670	-365	-1,18
2014	29.898	2.228	2.304	-76	-0,25

Fonte: Camera di Commercio. Andamento dell'economia fiorentina, rapporto 2014

⁶ Ultimi dati disponibili al 31 dicembre 2014

⁷ A partire dai dati 2014 le unità locali sono riferite a tutte le unità presenti sul territorio regionale, a prescindere dalla localizzazione dell'impresa madre: la loro localizzazione, inoltre, **è quella effettiva e non quella dell'impresa madre**;

⁸ Su indicazione di InfoCamere, è stato modificato il criterio di selezione delle imprese artigiane e quindi i dati relativi alle imprese/unità locali artigiane non sono perfettamente confrontabili con quelli degli anni precedenti, già pubblicati sul sito.

Rispetto a iscrizioni e cessazioni nel 2014 si registra una sostanziale stazionarietà per le prime e una diminuzione per le seconde (-443); la stessa osservazione è valida per la parte artigiana, dove il saldo è ancora negativo ma si attesta su valori molto inferiori (-76).

Tabella 1.6 – Imprese attive: provincia di Firenze, Toscana e Italia

settore	Imprese attive		Variazione % annuale		Distribuzione %	
	Firenze	Toscana	Firenze	Toscana	Firenze	Toscana
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.031	40.112	-1,8	-1,9	6,5	11,2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	32	320	3,2	-0,6	0,0	0,1
C Attività manifatturiere	14.188	47.230	-1,3	-1,3	15,4	13,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore.	84	481	33,3	11,4	0,1	0,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione delle reti	131	772	-0,8	1,7	0,1	0,2
F Costruzioni	14.954	57.322	-4,4	-3,5	16,2	16,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	24.308	92.129	-1,2	-0,1	26,4	25,8
H Trasporto e magazzinaggio	2.783	9.111	-1,6	-1,8	3,0	2,6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.879	26.500	1,7	1,3	6,4	7,4
J Servizi di informazione e comunicazione	2.363	7.224	-1,0	0,6	2,6	2,0
K Attività finanziarie e assicurative	2.105	7.756	2,5	1,6	2,3	2,2
L Attività immobiliari	6.699	22.846	-0,3	-0,5	7,3	6,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.583	10.404	-1,9	-0,8	3,9	2,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.207	11.050	3,2	3,4	3,5	3,1
O Amministrazione pubblica e difesa	0	1	0,0	100,0	0,0	0,0
P Istruzione	461	1.425	3,8	2,0	0,5	0,4
Q Sanità e assistenza sociale	359	1.402	2,9	4,3	0,4	0,4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.119	4.916	0,3	1,9	1,2	1,4
S Altre attività di servizi	3.901	15.364	0,9	0,7	4,2	4,3
X Imprese non classificate	107	191	18,9	18,8	0,1	0,1
Totale	92.248	356.556	-1,1	-0,7	100,0	100,0
Servizi alle imprese (H+J+K+L+M+N)	20.740	68.391	0,0	0,3	22,5	19,2
Servizi alle persone (P+Q+R+S)	5.840	23.107	1,1	1,3	6,3	6,5
Public utilities (D+E)	215	1.253	10,3	5,4	0,2	0,4

Fonte: Camera di Commercio. Andamento dell'economia fiorentina, rapporto 2015 – Il trimestre

Il confronto su base annuale dei settori economici evidenzia una diminuzione del numero di imprese attive (da 93.320 a 92.248 pari a -1,1%), discesa che, al contrario dell'anno precedente, risulta più elevata di quella rilevata in Toscana (-0,7%). In calo sia il comparto agricolo (-1,8%) sia le costruzioni (-4,4%), in misura lievemente minore il manifatturiero (-1,3%). Perdono anche i servizi di trasporto e magazzinaggio (-1,6%). Tutti i dati ricalcano l'andamento di quelli regionali. Nel commercio, che rappresenta il settore con il maggiore numero di imprese, si è registrato un calo del -1,2% del numero di imprese attive, dato peggiore rispetto a quello regionale dove si registra una sostanziale stabilità (-0,1%). Nel 2014 le imprese artigiane sono calate dell'1,9% (dopo che nel 2013 erano calate di 1,5%), a causa anche di un andamento negativo dei flussi di iscrizioni e cessazioni, i quali incorporano le difficoltà che stanno attraversando alcuni settori chiave quali edilizia e movimentazione merci. Nel 2014 le iscrizioni artigiane sono state 2.228, (3,3% rispetto al 2013); le cessazioni sono anche per il 2014 superiori alle iscrizioni attestandosi a 2.304, per un saldo negativo di 76 unità che, rapportato allo stock di inizio anno, genera un tasso di sviluppo negativo di -0,3%, ben più basso del -1,2% rilevato a fine 2013.

LAVORO, OCCUPAZIONE E REDDITI

I dati relativi al Comune di Firenze provengono dalla rilevazione "Forze di Lavoro nel comune di Firenze e nell'Area Fiorentina", effettuata con cadenza annuale dal 2007, la cui ultima occasione di indagine è stata negli ultimi mesi del 2014.

Con un tasso di occupazione che si attesta al 46,6%, Firenze è una città in cui l'occupazione è sopra la media nazionale (43,1%), ma al di sotto di quella toscana (47,5%)⁹.

Rispetto al 2013, quando il tasso di occupazione era 44,0%, si ha un aumento di +2,6 punti percentuali. L'aumento del tasso di occupazione riguarda le donne e gli uomini in misura quasi uguale (+2,7% contro +2,5%).

Circa i $\frac{3}{4}$ degli occupati hanno il luogo di lavoro collocato nel territorio del Comune di Firenze.

Il tasso di disoccupazione generale del comune di Firenze si attesta al 13,4%, in crescita rispetto al 2013 (12,7%) e pari alla media nazionale (13,4% - Novembre 2014). Disaggregando per genere, il tasso di disoccupazione femminile è stimato essere superiore di circa 2 punti percentuali rispetto a quello maschile. Come è noto, in questa congiuntura un aumento contemporaneo del tasso di occupazione (e del tasso di attività) e del tasso di disoccupazione segnala una ripresa della ricerca di lavoro e quindi una diminuzione del cosiddetto scoraggiamento della forza di lavoro.

Tabella 1.7 - Tassi di attività, occupazione e disoccupazione nel comune di Firenze

	2012			2013			2014		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tasso di attività	55,9	45,6	50,3	56,8	44,9	50,4	61,1	47,7	53,8
Tasso di occupazione	49,6	40,3	44,6	50,7	38,3	44,0	53,5	40,9	46,6
Tasso di disoccupazione	11,3	11,5	11,4	10,7	14,8	12,7	12,4	14,4	13,4

Fonte: Ufficio comunale di Statistica, Indagine sulle Forze di Lavoro

Nel 2014 si è registrato una diminuzione del ricorso all'istituto della cassa integrazione ordinaria, pari a -33,9%, a fronte di un aumento del numero di ore autorizzate per la cassa integrazione straordinaria +20,2%.

⁹ I dati occupazionali a livello nazionale e regionale si riferiscono all'anno 2014. Fonte ISTAT (dati.istat.it).

Si ricorda che il ricorso alla CIG straordinaria è consentito, in base alla normativa in vigore, alle imprese con meno di 15 dipendenti e a quelle che hanno raggiunto il periodo massimo per le ore di CIG ordinaria.

Si verifica altresì una diminuzione per la provincia di Firenze al ricorso alla CIG in deroga (-13,2%).

Tabella 1.8 - Cassa Integrazione Guadagni gestione Industria nelle Province toscane 2013-2014: ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale per industria, edilizia e commercio

	Ordinaria			Straordinaria			In Deroga		
	2013	2014	Var. % 13-14	2013	2014	Var. % 13-14	2013	2014	Var. % 13-14
Massa-Carrara	806.218	493.708	-38,8	395.045	750.158	+89,9	750.434	797.877	+6,3
Lucca	1.354.996	859.089	-36,6	2.256.268	2.239.983	-0,7	1.738.969	2.518.952	+44,9
Pistoia	860.598	659.674	-23,3	1.426.526	1.323.106	-7,2	1.592.239	2.143.490	+34,6
Firenze	3.247.199	2.136.640	-34,2	8.199.691	11.076.930	+35,1	4.539.850	3.939.357	-13,2
Livorno	1.083.632	863.844	-20,3	4.938.497	4.813.293	-2,5	736.613	1.158.567	+57,3
Pisa	1.546.387	987.804	-36,1	2.861.492	4.107.237	+43,5	1.561.576	1.824.390	+16,8
Arezzo	1.673.500	1.011.979	-39,5	2.801.076	3.223.868	+15,1	2.155.513	2.230.615	+3,5
Siena	1.405.015	759.221	-46,0	2.140.748	2.905.830	+35,7	1.125.324	1.353.830	+20,3
Grosseto	679.398	555.012	-18,3	845.636	747.384	-11,6	462.883	344.569	-25,6
Prato	727.831	518.076	-28,8	1.606.296	1.838.392	+14,4	1.640.206	1.821.494	+11,1
TOSCANA	13.384.774	8.756.463	-33,9	27.471.275	33.026.181	+20,2	16.303.607	18.133.141	+11,2

Fonte: Inps

L'andamento degli indici dei prezzi al consumo, in base alle rilevazioni effettuate alla fine del mese di Settembre del 2015, mostra una variazione media annua pari a 0,2% mentre a Dicembre 2014 il valore rilevato era stato -0,7%. Il calo del livello dei prezzi è dovuto alle diminuzioni registrate per i prodotti energetici a causa del forte calo del prezzo del petrolio e alle diminuzioni causate dal calo dei consumi delle famiglie.

La divisione che ha presentato la diminuzione più rilevante è quella dei Trasporti con -3,4%. In aumento Bevande alcoliche, tabacchi con +3,7%, l'istruzione con +1,9% e Servizi ricettivi con +1,5%.

Tabella 1.9 - Indice dei prezzi al consumo nella città di Firenze – Dicembre 2013 – Settembre 2015

Divisioni	Pesi in % 2015	Variazione tendenziale dicembre 2013	Variazione tendenziale dicembre 2014	Variazione tendenziale settembre 2015
Prodotti alimentari, bevande analcoliche	15,35	1,5	-2,2	1,4
Bevande alcoliche, tabacchi	3,14	1,1	0,5	3,7
Abbigliamento e calzature	6,30	-0,6	1,2	1,1
Abitazione, acqua, energia e combustibili	12,01	0,7	-2,3	-0,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	6,82	0,8	-0,3	-0,1
Servizi sanitari e spese per la salute	7,83	-0,7	-0,2	0,9
Trasporti	14,63	0,8	-0,9	-3,4
Comunicazioni	2,65	-10,0	-2,5	0,4
Ricreazioni, spettacoli e cultura	8,19	1,1	-0,3	0,1
Istruzione	1,20	2,5	1,5	1,9
Servizi ricettivi	13,30	1,6	1,2	1,5
Altri beni e servizi	8,58	0,2	-0,2	0,3
Indice generale	100,00	0,6	-0,7	0,2

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Istat

L'analisi dei redditi dei fiorentini¹⁰ è basata sui modelli dichiarativi finalizzati all'applicazione dell'Imposta sui Redditi delle Persone Fisiche (I.R.P.E.F.) resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

Nel 2013 (dichiarazioni presentate nel 2014) si ha un aumento nominale del reddito complessivo pari a +1,1% rispetto a quanto dichiarato nel precedente periodo d'imposta e un incremento di +23,7% rispetto a quanto dichiarato nel 2002.

¹⁰ I dati sui redditi dei fiorentini che seguono provengono dall'analisi delle banche dati delle dichiarazioni dei redditi che l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione dei comuni. Si tratta di una ricerca del Comune di Firenze inserita nel Programma Statistico Nazionale (codice FIR-0015). Ultimi dati disponibili riferiti all'anno 2013 con dichiarazioni presentate nel 2014. I dati forniti in questo report sono provvisori.

Il reddito netto¹¹, indipendentemente dalla tipologia familiare, cresce negli anni. Nel 2013 il reddito netto di una famiglia unipersonale ammonta mediamente a 19.586,31€ (mentre il reddito complessivo risulta pari a 25.838,35€). Una coppia con figli può contare su un reddito netto medio di 45.599,40€ (mentre il complessivo risulta pari a 59.866,83€) ed è mediamente composta da 3,60 residenti. Per una coppia senza figli l'ammontare diviene 34.721,78€, con un complessivo pari a 45.767,94€, mentre le famiglie che rientrano in altra tipologia (mediamente 3,00 componenti) hanno un reddito netto medio di 31.471,98€ con un reddito totale di 39.655,66€. I nuclei monoparentali hanno a disposizione mediamente 28.875,00€, mentre il complessivo risulta pari a 37.188,18€ e hanno consistenza media di 2,60 componenti.

Tabella 1.10 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità assoluta, reddito totale medio, reddito netto medio, numero medio di componenti. Anno d'imposta 2013

Tipologia familiare	n	Reddito Totale Medio	Reddito Netto Medio	Numero medio di componenti
Altra tipologia	8.976	39.655,66	31.471,98	3,00
Coppia con figli	33.365	59.866,83	45.599,40	3,60
Coppia senza figli	31.350	45.767,94	34.721,78	2,11
Famiglia monoparentale	23.030	37.188,18	28.875,00	2,60
Famiglia unipersonale	70.938	25.838,35	19.586,31	1,00
Comune	167.659	38.635,54	29.505,42	2,05

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Agenzia delle Entrate

Riguardo all'andamento del prelievo fiscale negli anni (imposta I.R.P.E.F. comprese le addizionali), l'ammontare è stimato tramite la differenza tra il reddito complessivo e il reddito netto. Rapportato al reddito complessivo si ha quindi una dimensione media della percentuale del prelievo. Nel 2013 si registra una percentuale del prelievo fiscale medio pari al 23,6%, la più elevata degli ultimi anni (per il 2012 la percentuale era pari al 23,5%), conseguenza anche degli incrementi relativi all'addizionale regionale, e nonostante la diminuzione di quella comunale.

¹¹ Il reddito netto è la differenza tra il reddito totale e l'imposta netta.

Tabella 1.11- Periodo d'imposta 2013. Modelli dichiarativi: 770, 730, UNICO, Comune di Firenze

Totale imposta netta versata da Residenti nel Comune		1.530.982.759€
<i>di cui</i>		
IRPEF	1.423.120.392€	
Addizionale comunale	11.887.428€	
Addizionale regionale	95.974.939€	
Totale imposta netta versata da soggetti solo fiscalmente residenti nel Comune		72.616.360€
<i>di cui</i>		
IRPEF	67.735.601€	
Addizionale comunale	533.810€	
Addizionale regionale	4.346.949€	
Imposta totale netta versata (residenti e non):		1.603.599.120€
<i>di cui</i>		
IRPEF	1.490.855.995€	
Addizionale comunale	12.421.238€	
Addizionale regionale	100.321.887€	

Scomponendo nelle sue componenti l'imposta netta versata e analizzando per tipologia di dichiarante otteniamo i risultati esposti nella tabella 1.5.

Da rilevare che il totale delle imposte versate da coloro che pagano l'IRPEF nel Comune di Firenze dal 2012 al 2013 è in aumento (+0,4%). Per quanto riguarda i soli residenti si registra un incremento del +0,6%.

Da evidenziare anche la diminuzione dell'ammontare dell'addizionale comunale (-3,0%), nonché il ruolo delle detrazioni d'imposta nel computo dell'imposta netta.

IL TURISMO

Limitatamente al periodo gennaio-agosto si osserva che nel 2015 diminuiscono leggermente gli arrivi sia di italiani (-1,0%) sia di stranieri (-0,6%) mentre aumentano le presenze (+ 3,4% italiani, +1,3% stranieri). Gli arrivi sono stati complessivamente 2.379.104 con un calo di -0,7% rispetto al 2014 e le presenze sono state 5.995.669 con un aumento dell'1,8% rispetto al 2014. La durata media del soggiorno rimane 2,5 notti, come nel 2014. Gli stranieri si trattengono più a lungo rispetto agli italiani (2,6 notti contro 2,4).

Tabella 1.12 - Flussi turistici mensili nel comune di Firenze 2012-2014 italiani e stranieri

	Italiani 2013		Stranieri 2013		Italiani 2014		Stranieri 2014		Italiani 2015		Stranieri 2015	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	72.535	166.427	105.801	285.167	77.744	180.349	114.525	309.773	80.261	195.145	114.177	323.913
Febbraio	70.990	147.885	106.314	263.507	74.134	157.551	109.659	286.514	82.276	180.060	122.220	328.456
Marzo	102.150	211.550	182.778	465.698	110.197	237.692	161.554	433.634	102.448	231.268	170.864	453.474
Aprile	95.319	206.242	203.004	521.187	98.360	219.903	232.982	598.591	100.572	225.940	218.723	584.307
Maggio	74.491	161.227	269.025	664.739	85.042	190.834	259.387	670.577	79.301	190.644	261.971	691.141
Giugno	66.245	148.546	267.866	642.474	64.131	157.237	269.798	666.449	67.340	166.331	268.220	668.465
Luglio	47.583	113.979	322.959	756.472	51.137	131.174	331.963	787.159	48.765	138.379	325.286	779.685
Agosto	45.726	114.008	290.528	698.720	50.497	134.278	304.181	729.639	44.322	129.162	292.358	709.299
Settembre	56.877	129.452	282.956	710.132	61.199	147.179	280.233	704.974				
Ottobre	74.479	163.062	252.283	668.742	78.240	177.960	241.647	640.490				
Novembre	91.140	193.211	131.816	371.250	92.486	202.620	134.904	382.782				
Dicembre	82.797	176.575	115.423	302.678	96.981	212.749	119.614	324.826				
TOTALE	880.332	1.932.164	2.530.753	6.350.766	940.150	2.149.526	2.560.449	6.535.408	605.285	1.456.929	1.773.819	4.538.740

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati forniti dai Servizi Statistici della Direzione Sviluppo Economico Programmazione e Turismo della Provincia di Firenze.

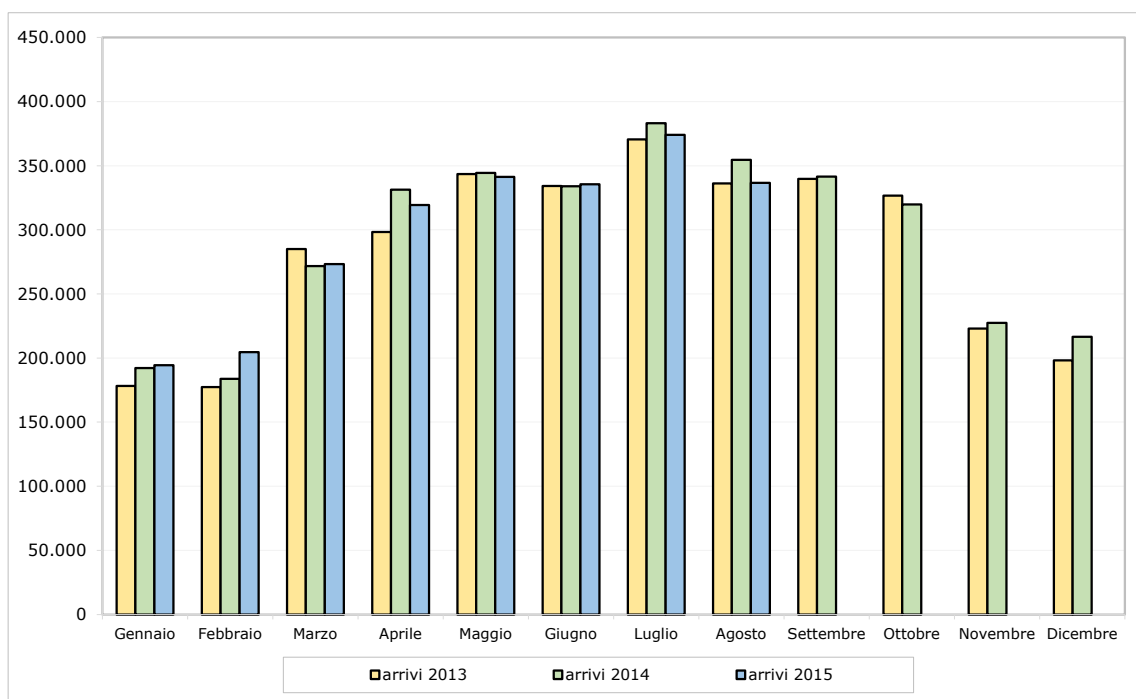
Tabella 1.13 - Flussi turistici periodo gennaio – agosto 2014 e 2015 e variazione percentuale italiani e stranieri

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
gen – ago 2015	605.285	1.456.929	1.773.819	4.538.740	2.379.104	5.995.669
gen - ago 2014	611.242	1.409.018	1.784.049	4.482.336	2.395.291	5.891.354
Var % 15/14	-1,0	3,4	-0,6	1,3	-0,7	1,8

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati forniti dai Servizi Statistici della Direzione Sviluppo Economico Programmazione e Turismo della Provincia di Firenze

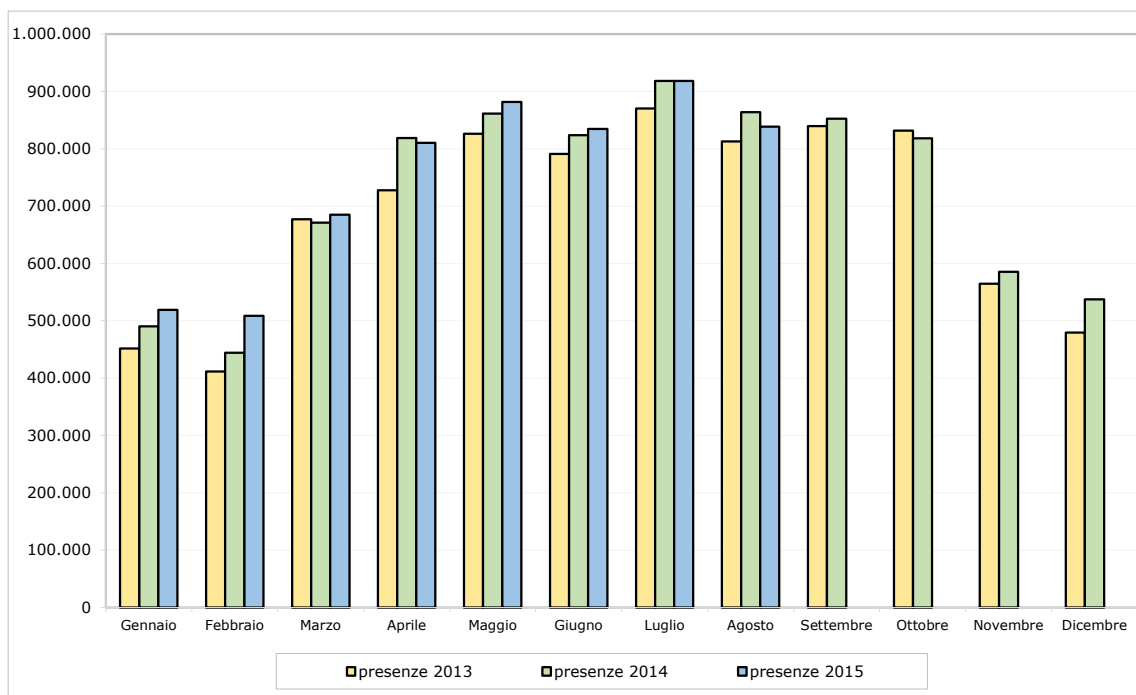
Il confronto con i dati mensili dei tre anni considerati non evidenzia significative differenze; tuttavia il 2015 ha il valore più alto in quattro mesi (su otto) per gli arrivi e in cinque (su otto) per le presenze.

Grafico 1.10 – Arrivi mensili nel comune di Firenze 2013-2014-2015



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati forniti dai Servizi Statistici della Direzione Sviluppo Economico Programmazione e Turismo della Provincia di Firenze.

Grafico 1.11 – Presenze mensili nel comune di Firenze 2013-2014-2015



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati forniti dai Servizi Statistici della Direzione Sviluppo Economico Programmazione e Turismo della Provincia di Firenze.

I turisti di Firenze usano prevalentemente le strutture alberghiere rispetto alle altre forme come bed and breakfast, ostelli, affittacamere, agriturismo e altre ancora. Tuttavia la quota parte di turisti che usano le strutture extralberghiere sta aumentando. Tale tendenza si registra anche nel 2015 infatti questa tipologia di turisti rappresenta, limitatamente al periodo gennaio – agosto, il 20,6% degli arrivi e il 22,5% delle presenze (rispettivamente +1,4% e +0,6% rispetto al 2014).

Tabella 1.14 - Flussi turistici mensili nel comune di Firenze 2014-2015 nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere

	Alberghiero 2014		Extra-alberghiero 2014		Alberghiero 2015		Extra-alberghiero 2015	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	158.744	381.909	33.529	108.213	155.547	399.679	39.656	121.368
Febbraio	154.740	351.576	29.053	92.489	167.207	397.014	37.906	113.251
Marzo	227.825	539.076	43.926	132.250	224.160	543.591	50.018	142.887
Aprile	268.221	643.880	63.121	174.614	254.371	630.744	67.631	185.469
Maggio	274.448	663.809	69.981	197.602	266.955	677.208	77.386	211.519
Giugno	262.934	630.187	70.995	193.499	263.179	638.829	75.000	201.436
Luglio	306.609	715.411	76.491	202.922	299.328	716.088	77.636	207.209
Agosto	282.918	680.214	71.760	183.703	271.242	669.236	69.406	176.340
Settembre	271.868	662.021	69.564	190.132				
Ottobre	256.980	634.791	62.907	183.659				
Novembre	187.215	460.603	40.175	124.799				
Dicembre	174.576	418.493	42.019	119.082				
TOTALE	2.827.078	6.781.970	673.521	1.902.964	1.901.989	4.672.389	494.639	1.359.479

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati forniti dai Servizi Statistici della Direzione Sviluppo Economico Programmazione e Turismo della Provincia di Firenze.

Il soggiorno medio per il 2015 (gennaio – agosto) nelle strutture alberghiere è pari a 2,5 notti mentre nelle strutture extralberghiere è pari a 2,7 notti.

L'imposta di soggiorno

Dal primo di luglio 2011 a Firenze è stata istituita l'imposta di soggiorno, in base alle norme previste dall'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23, "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale". L'applicazione dell'imposta è stata stabilita dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 230/33 del 20/06/2011 che ne ha disciplinato le modalità di gestione attraverso un apposito regolamento. Con successiva deliberazione n°21/2012 del 07/05/2012, il regolamento è stato integrato e modificato.

L'imposta è dovuta dai soggetti non residenti che pernottano nelle strutture ricettive ubicate nel comune di Firenze, fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi (10 fino al 1 giugno 2012).

Sono previste alcune tipologie di esenzioni quali quelle per i minori fino al compimento del dodicesimo anno di età (10 anni fino al 1 giugno 2012), quelle per i soggetti che effettuano cure in regime di day hospital o per gli accompagnatori (fino a due) che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio. Sono esenti dal 1 giugno 2012 anche gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze.

Tabella 1.15 – Comune di Firenze. Imposta di soggiorno per settore e tipologia tariffaria 2012

settore alberghiero	persone a tariffa intera	pernott. a tariffa intera	persone a tariffa ridotta 50%	pernott. a tariffa ridotta 50%	gettito	persone esenti totali	pernott. esenti
1 stella	76.244	141.010	47	235	141.127,35	1.186	7.271
2 stelle	208.530	426.877	1.240	3.701	857.455,57	6.625	21.441
3 stelle	890.561	1.780.256	3.259	9.012	5.354.286,17	25.277	61.000
4 stelle	1.549.012	2.750.203	1.440	2.491	11.005.795,10	33.725	73.736
5 stelle	153.894	334.855	3	3	1.674.283,58	5.053	9.537
Totale alberghi	2.878.241	5.433.201	5.989	15.442	19.032.947,77	71.866	172.985

settore extralberghiero	persone a tariffa intera	pernott. a tariffa intera	persone a tariffa ridotta 50%	pernott. a tariffa ridotta 50%	gettito	persone esenti totali	pernott. esenti
affittacamere non professionali	22.268	42.765	0	0	42.765,86	637	10.294
affittacamere professionali	193.331	384.794	68	197	769.785,55	4.245	30.210
residence	80.918	174.592	17	51	667.147,47	7.133	80.021
residenza d'epoca	38.551	86.467	16	43	345.956,67	865	2.812
camping	53.465	98.361	0	0	98.361,49	3.385	7.499
agriturismo	1.925	3.785	0	0	6.861,64	69	171
ostelli	135.415	266.885	196	803	267.286,65	22.222	14.964
casa appartamento vacanza	19.408	51.319	0	0	51.319,04	1.673	14.482
case per ferie	41.907	100.328	209	343	100.499,78	4.197	61567
Totale settore extralberghiero	587.188	1.209.296	506	1.437	2.349.984,15	44.426	222.020
Totale generale	3.465.429	6.642.497	6.495	16.879	21.382.931,92	116.292	395.005

Fonte: Comune di Firenze – Direzione Risorse finanziarie

Con le modifiche regolamentari introdotte con la delibera 21/2012, sono state previste riduzioni d'imposta nella misura del 50% per i gruppi scolastici delle medie inferiori e superiori in visita didattica e per gli sportivi di età inferiore a 16 anni, componenti di gruppi sportivi partecipanti a iniziative e tornei organizzati in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Il gettito proveniente dall'imposta di soggiorno è destinato a finanziare gli interventi, previsti nel bilancio del Comune, per il turismo, la manutenzione, la fruizione e il recupero dei beni culturali e ambientali, nonché per i servizi pubblici locali. I dati relativi al 2013, rilevano che l'imposta di soggiorno complessivamente riversata dalle strutture ricettive nel corso dell'anno è stata di € 21.738.858,00 in aumento di +1,7% rispetto al 2102. La quota prevalente deriva dal settore alberghiero (circa l'88%) con gli alberghi a 4 stelle che hanno determinato oltre il 52% dell'intero introito dell'imposta, contro il 24% degli alberghi a 3 stelle e circa l'8% dei 5 stelle.

Nel settore extra-alberghiero le presenze negli affittacamere professionali hanno portato a un gettito di imposta pari a circa il 3,9% del totale complessivo e insieme ai residence (imposta pari a circa il 3,2% del gettito complessivo) offrono oltre il 60% dell'intero importo garantito dal settore.

Tabella 1.16 – Comune di Firenze. Imposta di soggiorno per settore e tipologia tariffaria 2013

settore alberghiero	persone a tariffa intera	pernott. a tariffa intera	persone a tariffa ridotta 50%	pernott. a tariffa ridotta 50%	gettito	persone esenti totali	pernott. esenti
1 stella	70.656	123.397	29	29	123.411,50	1.414	7.416
2 stelle	201.504	412.950	4.367	12.219	838.119,00	9.689	27.607
3 stelle	831.148	1.698.184	44.233	89.095	5.228.194,50	54.478	114.413
4 stelle	1.516.263	2.822.482	9.891	15.335	11.320.598,00	41.939	82.167
5 stelle	152.078	342.354	0	0	1.711.770,00	4.451	10.360
Totale alberghi	2.771.649	5.399.367	58.520	116.678	19.222.093,00	111.971	241.963

settore extralberghiero	persone a tariffa intera	pernott. a tariffa intera	persone a tariffa ridotta 50%	pernott. a tariffa ridotta 50%	gettito	persone esenti totali	pernott. esenti
affittacamere non professionali	26.904	52.154	22	37	52.172,50	3.896	27.576
affittacamere professionali	215.290	424.713	148	376	849.802,00	554	8.142
residence	73.480	180.112	227	507	693.169,50	5.329	37.588
residenza d'epoca	38.337	85.834	10	70	343.476,00	828	2.587
camping	47.664	97.717	0	0	97.717,00	2.238	8.272
agriturismo	1.620	3.261	0	0	6.522,00	64	141
ostelli	146.687	296.002	3.090	7.986	299.995,00	5.092	20.164
casa appartamento vacanza	22.969	60.866	3	5	60.868,50	1.660	12.684
case per ferie	52.326	111.888	1.286	2.309	113.042,50	5.335	51.747
Totale settore extralberghiero	625.277	1.312.547	4.786	11.290	2.516.765,00	24.996	168.901
Totale generale	3.396.926	6.711.914	63.306	127.968	21.738.858,00	136.967	410.864

Fonte: Comune di Firenze – Direzione Risorse finanziarie

Con delibera n. 50/2014 del 28 luglio 2014 è stata prevista l'introduzione, a partire dal 1 ottobre 2014, dell'imposta di soggiorno anche a carico di coloro che pernottano nelle abitazioni locate ad uso turistico e utilizzando mezzi propri (roulotte e camper) nelle aree di sosta. I primi dati parziali sono riportati nella tabella 1.17 insieme a quelli totali del 2014.

Complessivamente nel 2014 si è registrato un aumento del gettito del 3,5%; l'aumento più rilevante si è registrato nel settore extralberghiero con +8,2% mentre il gettito derivante dal settore alberghiero è stato +2,8%.

Tabella 1.17 – Comune di Firenze. Imposta di soggiorno per settore e tipologia tariffaria 2014

settore alberghiero	persone a tariffa intera	pernott. a tariffa intera	persone a tariffa ridotta 50%	pernott. a tariffa ridotta 50%	gettito	persone esenti totali	pernott. esenti
1 stella	76.857	132.369	164	255	132.496,50	2.304	8.104
2 stelle	195.718	379.984	6.009	15.120	775.088,00	8.241	21.640
3 stelle	828.728	1.666.085	56.079	114.346	5.169.774,00	31.467	72.578
4 stelle	1.610.364	2.908.323	18.901	27.793	11.688.878,00	47.991	102.362
5 stelle	163.484	402.085	0	0	2.010.425,00	6.513	17.494
Totale alberghi	2.875.151	5.488.846	81.153	157.514	19.776.661,50	96.516	222.178

settore extralberghiero	persone a tariffa intera	pernott. a tariffa intera	persone a tariffa ridotta 50%	pernott. a tariffa ridotta 50%	gettito	persone esenti totali	pernott. esenti
affittacamere non professionali	31.082	64.499	0	0	64.499,00	745	9.860
affittacamere professionali	228.670	463.057	310	883	926.997,00	4.355	26.560
residence	75.526	180.042	59	230	676.048,50	6.518	56.835
residenza d'epoca	44.780	100.932	11	18	403.764,00	1.088	3.016
camping	18.044	36.371	0	0	36.371,00	58	2.724
agriturismo	1.872	3.754	0	0	7.708,00	69	203
ostelli	156.460	330.157	9.022	23.114	341.714,00	3.838	18.919
casa appartamento vacanza	28.880	77.387	4	10	77.392,00	2.279	15.931
case per ferie	53.864	122.789	1.343	2.522	124.050,00	5.667	58.177
Locazioni turistiche	15.762	32.394	3	7	64.795,00	0	0
Totale settore extralberghiero	654.940	1.411.382	10.752	26.774	2.723.338,50	24.617	192.225
Totale generale	3.530.091	6.900.228	91.905	184.288	22.500.000,00	121.133	414.403

I visitatori dei musei e la Firenze Card

Un altro indicatore dell'andamento turistico a Firenze è rappresentato dal flusso dei visitatori museali. Il rallentamento del turismo, che alla fine del 2009 si era tradotto in una flessione degli ingressi in tutte le tipologie di musei, con l'eccezione di alcune strutture comunali, ha invertito nettamente la propria tendenza.

Si analizza il fenomeno e i dati tenendo conto dell'introduzione, a fine marzo 2011, della Firenze Card che ha razionalizzato le modalità di fruizione delle visite museali, indirizzando i visitatori anche verso strutture meno conosciute, e incentivato l'uso dei mezzi pubblici per gli spostamenti in città.

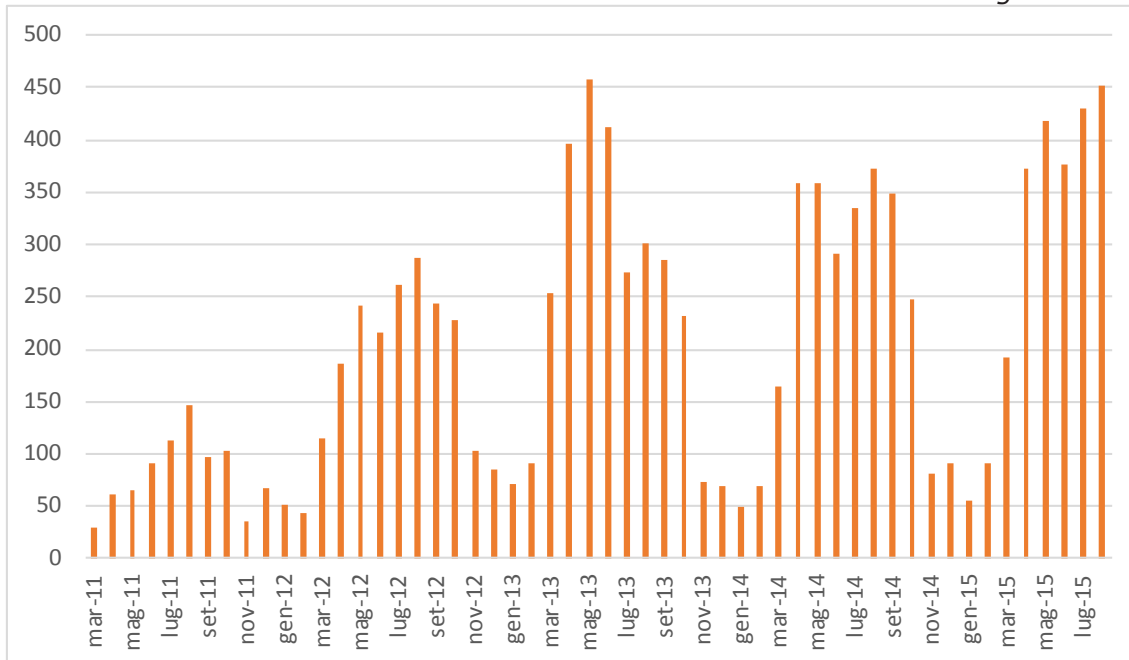
La Firenze Card inizialmente coinvolgeva 33 musei, fra musei statali, provinciali e civici della città di Firenze. Gradualmente ha ampliato il proprio circuito con l'inserimento dei musei universitari e di molti musei privati cittadini; ad oggi i musei inclusi nel circuito della card sono 72 includendo gli Scavi archeologici di Palazzo Vecchio e il museo Bartali.

La card ha un costo di 72,00 euro ed è valida 72 ore dal momento della prima attivazione che avviene al momento del primo utilizzo in un museo o sui mezzi di trasporto pubblico (Ataf & Linea, tramvia). Con Firenze Card è possibile entrare nei musei aderenti al circuito e visitare non solo le collezioni permanenti, ma anche le mostre temporanee e tutti gli altri eventi organizzati, senza costi ulteriori. Nell'arco di validità della card è possibile visitare ogni museo una sola volta e utilizzare illimitatamente gli autobus e la tramvia di Firenze. Inoltre, per ogni card acquistata, un cittadino dell'Unione Europea di età inferiore a 18 anni può entrare gratuitamente con il possessore della card nei musei e usufruire dei mezzi pubblici. Dal 2015 nasce anche la Firenzecard Plus, una tessera dal costo di 5 euro da acquistare in supplemento alla prima e con lo stesso periodo di validità per servizi e prodotti offerti dagli operatori economici che aderiranno all'iniziativa.

Le vendite complessive delle Firenze Card dall'avvio alla fine del 2011 sono state circa 24.000 la cui vendita online si assesta sul 15% del totale. Nel 2012 le vendite complessive hanno superato le 60.000 card e nel 2013 c'è stato un ulteriore incremento nelle vendite arrivate a poco più di 89.000 di cui circa il 24% on line. Nel 2014 le vendite sono calate di circa il 5% attestandosi a quota 84.530 mentre gli ingressi hanno registrato un calo di -6,2% passando da 701.088 a 657.524. Ad agosto 2015 le vendite hanno raggiunto 72.946 unità, di cui il 32,2% online e per un totale di 510.384 ingressi.

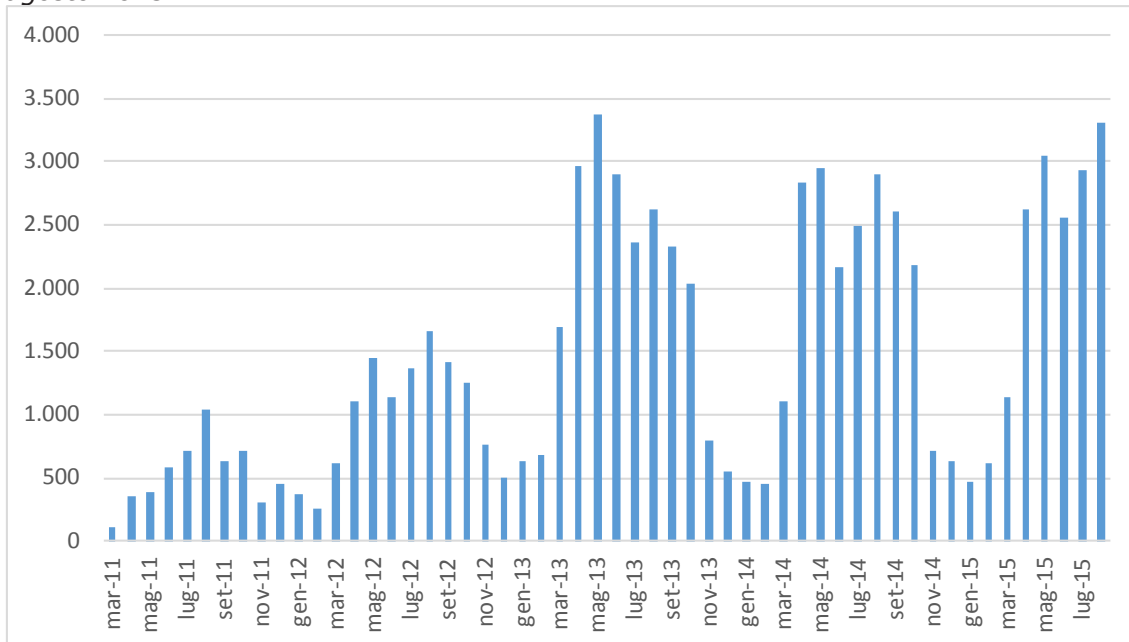
Le medie giornaliere delle vendite si assestano intorno alle 86 card nel 2011, raddoppiate a 172 nel 2012 e ulteriormente salite a 244 nel 2013 per poi calare a 232 nel 2014. Nel 2015 (parziale) la quota è risalita a 300.

Grafico 1.12 - Medie mensili delle vendite della Firenze Card marzo 2011 – agosto 2015



Fonte: Elaborazione Ufficio Comune di Statistica su dati LineaComune S.p.A.

Grafico 1.13 - Medie mensili degli ingressi ai musei tramite Firenze Card marzo 2011 – agosto 2015



Fonte: Elaborazione Ufficio Comune di Statistica su dati LineaComune S.p.A.

Il risultato positivo dei musei comunali, rilevato per il 2013 dove si è registrato un incremento di +65,9%, è stato essenzialmente determinato dall'aumentata offerta sia del Complesso Monumentale di Santa Maria Novella, che consente di fruire con un unico biglietto della visita alla Basilica e ai Chiostri, sia della Torre di Arnolfo. In crescita anche le visite ai Quartieri Monumentali di Palazzo Vecchio (+9,3%) che rappresentato circa il 44% delle visite totali ai musei comunali.

Tabella 1.18 - Ingressi ai musei comunali anni 2010 - 2013

Museo	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Var. % 2013/2012
Palazzo Vecchio	361.462	388.063	483.668	533.230	492.217	537.985	9,3
Torre di Arnolfo	-	-	-	-	73.732	106.928	45,0
Torre San Niccolò	-	-	-	5.242	2.506	2.840	13,3
Cappella Brancacci	90.676	88.036	91.442	89.230	83.275	87.964	5,6
Santa Maria Novella*	39.503	37.263	33.000	32.613	65.899	440.124	567,9
Fondazione S. Romano	1.873	1.675	2.168	5.899	9.438	7.167	-24,1
Firenze com'era	6.376	5.700	5.022	-	-	-	-
Stefano Bardini	-	12.129	8.920	14.727	10.072	10.590	5,1
Forte di Belvedere	-	-	-	-	-	29.890	100,0
Totale	499.890	532.866	624.220	680.941	737.139	1.223.488	66,0

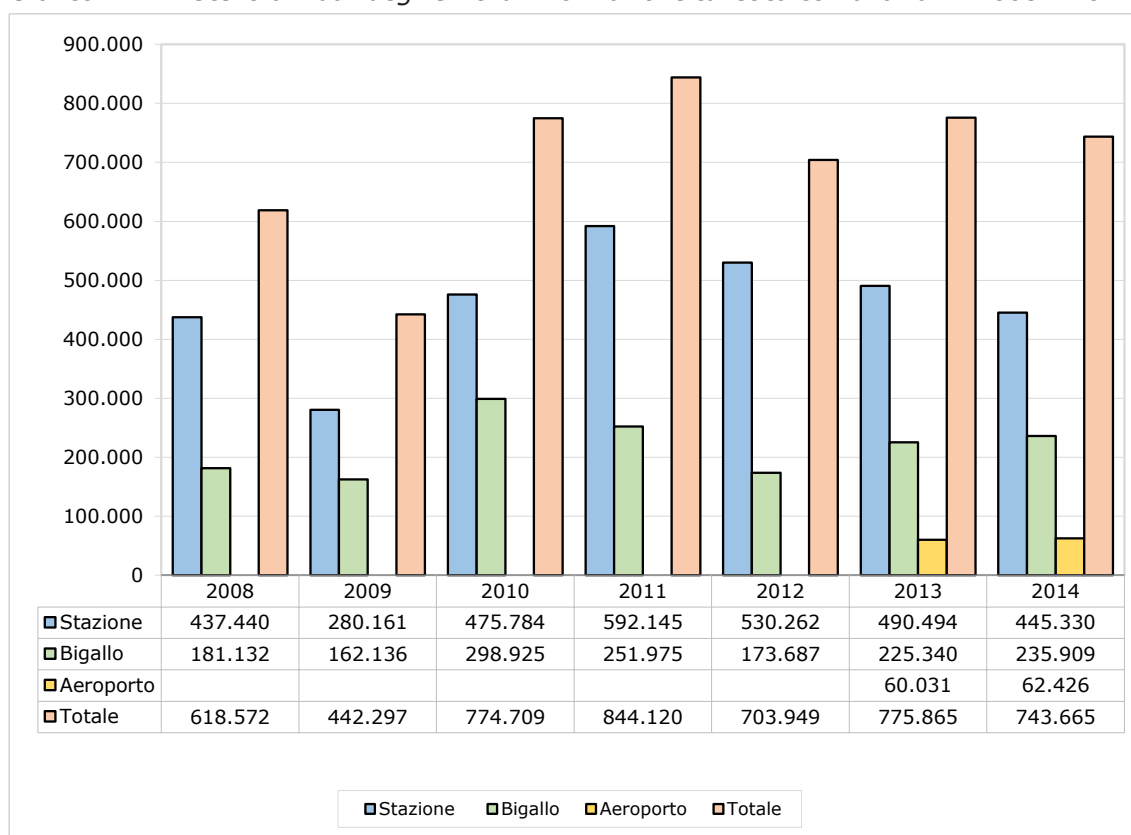
Fonte: elaborazione su dati Comune di Firenze, Servizio Musei comunali

*a partire dal **10 novembre 2012** viene istituito il percorso di visita unitario del **Complesso monumentale di Santa Maria Novella**, che consente di fruire con un unico biglietto della visita alla Basilica e ai Chiostri.

Uffici di informazione turistica¹²

Gli uffici di informazione turistica gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale sono quelli di piazza Stazione e presso il complesso del Bigallo; dal 2013 si conta anche quello presso l'aeroporto Vespucci. A questi si aggiunge l'ufficio di via Cavour gestito direttamente dalla Provincia dopo l'abolizione delle APT. Come si rileva dai dati, il numero di visitatori che arrivando a Firenze si è rivolto agli uffici di informazione turistica comunali ha avuto negli ultimi anni un andamento crescente fino al 2011, salvo la flessione fatta registrare nel 2009 ma legata principalmente a lavori di ristrutturazione che hanno interessato l'ufficio di piazza Stazione, e quella più recente del 2011 che ha interessato l'altro infopoint con il trasferimento di sede da piazza Santa Croce al complesso del Bigallo, collocato in piazza Duomo. Il 2012 si è caratterizzato per un calo complessivo del numero degli utenti pari a -16,6%, mentre nel 2013, con l'acquisizione del terzo infopoint, si è registrata una ripresa del 10,2%. Nel 2014 si rileva complessivamente un nuovo calo (-4,2%) che interessa solamente l'ufficio di piazza Stazione, mentre gli altri due infopoint sono in crescita.

Grafico 1.14 – Utenti annuali degli Uffici di informazione turistica comunali anni 2008 – 2014



Fonte: Direzione Cultura Turismo Sport - Servizio promozione economica, turistica e strategie di sviluppo

¹² Ultimi dati disponibili al 31 dicembre 2014

Bus turistici

Una parte rilevante dei turisti arriva a Firenze con i bus turistici e questo comporta la necessità di tutelare la città e il suo ambiente. Per garantire una migliore vivibilità del contesto urbano, la circolazione e la sosta dei bus turistici è regolamentata dal Buspass Tourist Ecoprogram, sistema obbligatorio di accesso, circolazione e parcheggio dei bus turistici in città. Questo richiede la prenotazione e il pagamento di una tariffa, che varia secondo diversi parametri (lunghezza del bus, con hotel, giornaliero, ecc.). Nel corso del 2013 sono state introdotte nuove tipologie di contrassegni (e nuove tariffe) e l'Amministrazione Comunale ha deciso di applicare uno sconto sui contrassegni acquistati via web.

Nel 2015 sono entrati a Firenze 64.887 bus turistici, con una media di 178 bus al giorno, segnando un lieve incremento rispetto all'anno precedente (erano 64.015, media 175), a fronte della forte crescita registrata dal 2013 al 2014. L'ammontare degli incassi complessivi del 2015 è aumentato sia come incasso complessivo, arrivando a 16.841.878,90 euro, sia come costo medio salita fino a quasi 260 euro in netta crescita rispetto agli anni precedenti

Tabella 1.19 - Bus turistici in entrata a Firenze anni 2012 - 2015

	2012	2013	2014	2015
Numero annuale bus in entrata	42.026	47.530	64.015	64.887
<i>di cui:</i> bus con hotel	10.088	13.703	23.724	21.718
bus giornalieri	31.938	33.827	40.291	43.169
Media giornaliera bus in entrata	115	130	175	178
Numero turisti trasportati annualmente	1.599.966	1.833.172	2.176.031*	2.141.950*
Costo medio tariffa pagata da ciascun bus per l'accesso alla ZTL	200,00	212,15	242,19	259,56
Incassi ticket ingresso	8.408.596,00	10.083.299,00	15.503.663,00	16.841.878,90

Fonte: elaborazione su dati Servizi alla Strada

*il numero dei turisti è sottostimato a causa di alcune registrazioni manuali dovute a cambiamenti normativi

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LO SPORTELLO UNICO (SUAP) NEL COMUNE DI FIRENZE

I dati provenienti dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura sono dettagliati secondo la classificazione ATECO per macrosettori classici. Un'ulteriore spunto di analisi si ha utilizzando alcuni dati dello sportello unico per le attività produttive (SUAP) del Comune di Firenze.

Sulla base dell'attuale organizzazione del SUAP comunale le attività che rientrano nella competenza sono: le attività di somministrazione alimenti e bevande, le strutture ricettive, le attività estetiche, i carburanti, il commercio in sede fissa e su area pubblica, suolo pubblico, edicole e servizio taxi, industria-artigianato e servizi (solo per particolari adempimenti).

Per le attività di somministrazione alimenti e bevande si osserva che, pur trattandosi di dati parziali (a settembre 2015), nel 2015 le cessazioni sono già superiori al 2014 (+7,7%).

Tabella 1.20 - Pratiche presentate al SUAP per attività di somministrazione anni 2011 - 2015

Attività	2011	2012	2013	2014	2015*
Avvii	190	383	371	367	226
Subingressi	270	280	305	281	199
Cessazioni	28	53	73	65	70
Pratiche totali istruite dall'ufficio	1.435	1.005	1.016	944	742

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche
*dato al 30 settembre 2015

Le attività ricettive, che includono sia strutture alberghiere, campeggi, residence sia strutture extralberghiere come i Bed&Breakfast e le case e appartamenti per vacanze fanno registrare un aumento significativo negli avvii rispetto al 2014, se si tiene presente che il dato 2015 è parziale (+48,0%); in aumento anche il numero di cessazioni (+29,2%). Il numero complessivo di pratiche gestite aumenta di +21,2%.

Tabella 1.21 - Pratiche presentate al SUAP per attività turistico/ricettive anni 2011 - 2015

Attività	2011	2012	2013	2014	2015*
Avvii	48	83	79	127	188
Subingressi	75	95	67	70	72
Variazioni	47	0	0	3	-
Cessazioni	27	29	36	24	31
Pratiche totali istruite dall'ufficio	453	316	322	354	429

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche
*dato al 30 settembre 2015

Gli avvii delle attività estetiche segnano un aumento per il terzo anno consecutivo, dopo il calo del 2012.

Tabella 1.22 - Pratiche presentate al SUAP per attività estetiche 2011 – 2015

Attività	2011	2012	2013	2014	2015*
Avvii	63	61	79	84	88
Subingressi	51	46	38	29	40
Variazioni	14	n.d.	n.d.	0	n.d.
Cessazioni	35	45	38	40	33
Pratiche totali istruite dall'ufficio	297	222	242	246	224

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche
*dato al 30 settembre 2015

Il settore di attività che più di altri ha fatto registrare una diminuzione del numero di pratiche presentate al SUAP e che numericamente risulta quello più rilevante, rispetto a quelli esaminati finora, è il commercio in sede fissa. Nel 2014 sono diminuiti gli avvii e i subingressi mentre aumentano le cessazioni. Si tratta dei negozi di vicinato ma anche delle medie e grandi strutture di vendita. Sono inoltre considerate anche altre forme di vendita (spacci, distributori automatici, commercio elettronico, vendita per corrispondenza o al domicilio, attività temporanee, imprenditori agricoli, commercio all'ingrosso, ecc.).

Tabella 1.23 - Pratiche presentate al SUAP per attività di commercio in sede fissa 2010 – 2015

Attività	2011	2012	2013	2014	2015*
Avvii	788	721	809	730	512
Subingressi	428	380	414	407	252
Cessazioni	434	471	417	455	318
Pratiche totali istruite dall'ufficio	2.938	2.145	2.195	2.176	1.424

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche
*dato al 30 settembre 2015

Il settore dei carburanti rappresenta la quota più contenuta di pratiche SUAP. A settembre 2015 si registrano solo 6 subingressi mentre non si registrano né avvii né cessazioni.

Tabella 1.24 - Pratiche presentate al SUAP per attività di carburanti 2011 – 2015

Attività	2011	2012	2013	2014	2015*
Avvii	0	0	1	0	0
Subingressi	18	6	2	0	6
Cessazioni	0	2	10	2	0
Pratiche totali istruite dall'ufficio	191	107	86	72	52

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche
*dato al 30 settembre 2015

Le pratiche relative alla pubblicità e alle insegne rappresentano anch'esse una quota piuttosto rilevante delle istanze gestite. Il numero degli avvii/autorizzazioni è aumentato in maniera significativa nel 2014 (+53,9%) dopo tre anni di cali consecutivi e un buon risultato parziale è anche quello registrato per il 2015.

Tabella 1.25 - Pratiche presentate al SUAP per attività di pubblicità e insegne 2010 – 2015

Attività	2011	2012	2013	2014	2015*
Avvii	2.127	1.809	1.407	2.166	1.531
Subingressi	448	464	457	367	312
Cessazioni	258	255	252	196	184
Pratiche totali istruite dall'ufficio	3.086	2.728	2.425	2.734	2.181

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche
*dato al 30 settembre 2015

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TRASPORTI¹³

Un quadro conoscitivo sulla situazione ambientale in Toscana è fornito dai risultati delle attività di monitoraggio effettuate dall'ARPAT sui valori dei principali inquinanti dell'aria.

La rilevazione e la misurazione interessa inquinanti quali il Monossido di carbonio (CO), il Biossido di zolfo (SO₂), il Biossido di azoto (NO₂), il PM₁₀, l'Ozono (O₃), il Benzene e avviene presso stazioni di monitoraggio classificate in base al tipo di zona di ubicazione (urbana, periferica, rurale) e al tipo di stazione in considerazione dell'emissione dominante (traffico, fondo, industria).

Il territorio regionale è ripartito in zone omogenee dal punto di vista delle fonti di inquinamento, delle caratteristiche orografiche meteo-climatiche e del grado di urbanizzazione. Per la provincia di Firenze è stato individuato un unico agglomerato costituito dal Comune di Firenze e dai comuni limitrofi di Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Scandicci, Sesto Fiorentino, Calenzano, Lastra a Signa, Signa, definito "Agglomerato di Firenze".

All'interno del comune di Firenze sono state individuate 4 stazioni di monitoraggio.

¹³ Ultimi dati disponibili al 31 dicembre 2014

Tabella 1.26 - Agenti inquinanti per stazione di rilevazione. Anno 2014

Agente inquinante		Limite	Stazioni			
		di riferimento	Boboli	Bassi	Gramsci	Ponte alle Mosse
PM ₁₀ Polveri con diametro aereodinamico < 10 micron	n° dati giornalieri validi		-	-	-	-
	Media Annuale $\mu\text{g}/\text{m}^3$	40	19	18	29	23
	n° valori $\text{mg} > 50 \mu\text{g}/\text{m}^3$	35	3	4	19	11
SO ₂ Biossido di zolfo	n° dati orari validi		-	-	-	-
	Media Annuale $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-	-	2	-	-
	n° medie $\text{g} > 125 \mu\text{g}/\text{m}^3$	3	-	0	-	-
CO Monossido di carbonio	n° dati orari validi		-	-	-	-
	media max giorn. su 8 h $< 10 \text{ mg}/\text{m}^3$	10	-	-	2,8	-
NO ₂ Biossido di azoto	n° dati orari validi		-	-	-	-
	n° valori $\text{o} > 200 \mu\text{g}/\text{m}^3$	18	-	0	0	0
	Media Annuale $\mu\text{g}/\text{m}^3$	40	-	22	65	45
O ₃ Ozono	n° dati orari validi		-	-	-	-
	n° g. con media mobile di 8 h $> 120 \mu\text{g}/\text{m}^3$	25	-	-	-	-
	AOT40 $\mu\text{g}/\text{m}^3 \cdot \text{h}$	18.000	-	-	-	-
	Copertura annuale dati campagne indicative		-	-	-	-
Benzene	Media Annuale $\mu\text{g}/\text{m}^3$	5	-	0,9	2,2	-

Fonte: ARPAT - Rapporto annuale sulla qualità dell'aria 2014

Il sistema della raccolta differenziata

La politica delle raccolte differenziate nella città di Firenze è stata sicuramente condizionata dai principali cambiamenti normativi che hanno imposto i traguardi da raggiungere negli anni e le eventuali sanzioni, nel caso del loro mancato raggiungimento.

Il decreto Ronchi, in particolare, è quello che ha originato gli effetti più importanti tra la fine degli anni 90 e gli inizi degli anni 2000, periodo in cui è stata effettuata la più grossa trasformazione dei servizi di raccolta, con l'estensione della raccolta differenziata stradale integrata e con il raggiungimento dei principali obiettivi di raccolta differenziata, passando in pochi anni dal 7% al 35%.

Nella gamma di servizi di raccolta attivi sul territorio di Firenze si passa dal porta a porta a sacchi alla raccolta a cassonetti stazionari Side Loader, dalla raccolta a bidoncini di prossimità alla raccolta a contenitori interrati, adeguandosi alle particolari condizioni dell'area.

Nel corso degli anni si è assistito all'introduzione di svariate forme di raccolta, sia per tipologia di rifiuto che di modalità di intercettazione. Alla raccolta della carta è seguita la raccolta del vetro, poi diventato multimateriale (raccolta congiunta di vetro, imballaggi in plastica e metalli) e quella dell'organico.

Complessivamente le raccolte stradali hanno permesso nel corso degli anni il superamento del 30% di raccolta differenziata nel 2003, dal 7,7% del 1995. Al termine del 2011, la raccolta differenziata ha raggiunto quota 45% anche attraverso nuove forme di raccolta e nuovi servizi dedicati a particolari tipi di rifiuti, come le stazioni ecologiche, i servizi a chiamata e le microraccolte introdotte nel corso del tempo.

Lo sviluppo delle raccolte differenziate ha preso avvio con l'installazione di multipostazioni per la raccolta della carta, del multimateriale, oltre che per il rifiuto indifferenziato. Il numero dei contenitori e la loro volumetria risultano essere pressoché equamente distribuiti tra la raccolta differenziata e quella indifferenziata. Da alcuni anni è in corso di svolgimento l'integrazione delle multipostazioni con il cassonetto per la frazione organica. Negli ultimi sono stati collocati circa 1000 cassonetti per un totale di quasi 9.000 tonnellate intercettate.

Nel 2006 è stata introdotta nel borgo di Peretola la prima forma di raccolta porta a porta sul territorio del comune di Firenze. In quest'area sono stati eliminati cassonetti presenti sulla viabilità e introdotto il ritiro quotidiano e a domicilio delle singole frazioni di rifiuto secondo un calendario prestabilito.

Questo ha condotto a una riduzione dei rifiuti conferiti rispetto ai periodi precedenti, nonché a un miglioramento delle raccolte differenziate che annualmente si assesta a circa il 62% sul totale raccolta.

All'inizio del 2007 è stata aperta la Stazione Ecologica di San Donnino, ovvero un'area attrezzata per la raccolta differenziata messa a disposizione di tutti i cittadini, dove è possibile conferire i rifiuti contribuendo all'incremento della raccolta differenziata e alla riduzione dei fenomeni di abbandono sul territorio, incentivo dato dallo sconto sulla tariffa. Tutti i materiali conferiti presso la stazione ecologica sono infatti pesati e a ogni utente è attribuito un punteggio che consente di ottenere un premio.

Un altro intervento è stato attivato dal 2008 con l'installazione, in aree di pertinenza di utenze non domestiche, di più punti dedicati all'intercettazione di piccoli rifiuti di origine domestica che non possono essere conferiti nei normali flussi di raccolta, come le pile, i farmaci, le cartucce per le stampanti, i piccoli elettrodomestici (R.A.E.E.), le bombolette spray e i prodotti per il bricolage, i neon, le lampade a basso consumo e gli olii esausti. In questo modo si è evitato che questi rifiuti possano entrare nelle filiere la cui destinazione è la discarica o genericamente lo smaltimento e non il recupero.

Nello stesso anno è stato rivisto il sistema di raccolta nelle aree collinari di Careggi e Serpiolle, con l'introduzione della raccolta porta a porta di prossimità attraverso il posizionamento di contenitori di piccole dimensioni dedicati alle raccolte differenziate in vicinanza delle abitazioni, in sostituzione di cassonetti isolati dedicati alla raccolta del rifiuto indifferenziato.

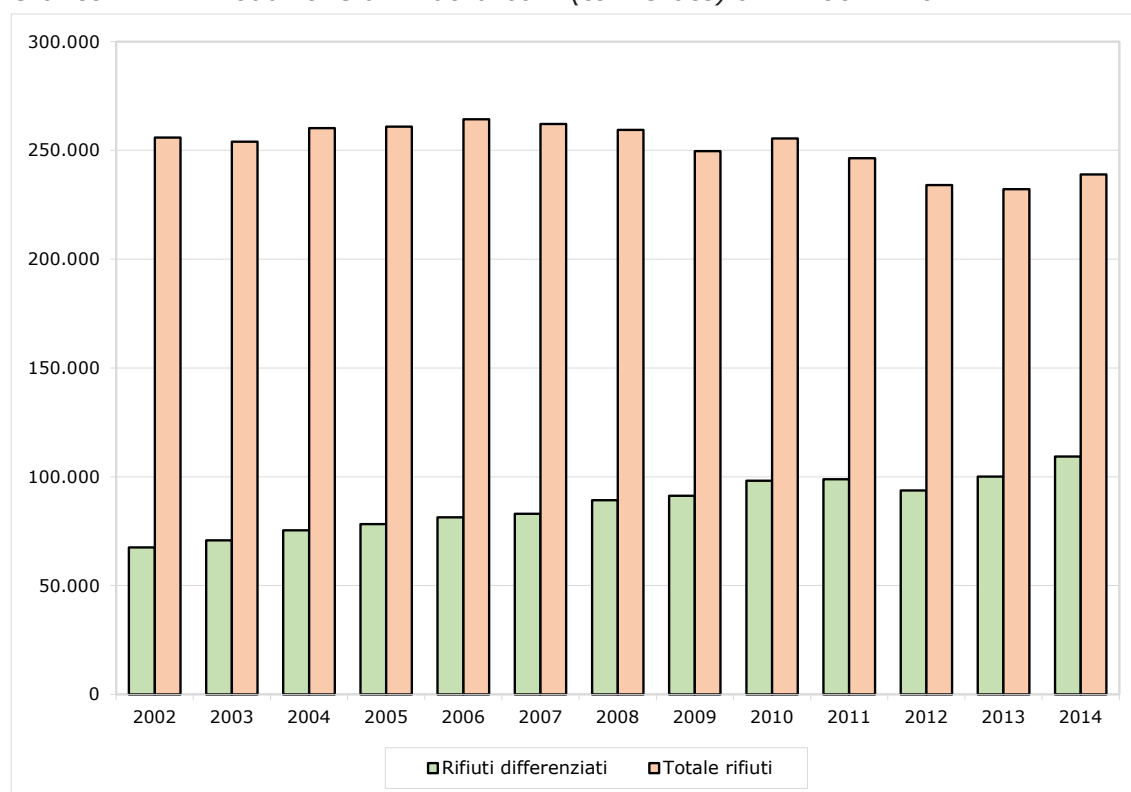
Grande attenzione ha sempre avuto il centro storico di Firenze dove gli interventi di ristrutturazione del servizio sono legati a un progetto di più larga scala per il miglioramento delle condizioni di pulizia e decoro della città. A partire dal 2009 infatti sono stati introdotti significativi interventi per la raccolta differenziata attraverso l'installazione di campane interrate in sostituzione di postazioni di cassonetti dedicati alla raccolta del rifiuto indifferenziato. Le nuove attrezzature sono adibite alla raccolta del multimateriale e dell'indifferenziato mentre la restante parte della raccolta differenziata è svolta con un servizio porta a porta per la carta e per la frazione umida, quest'ultima limitata alle utenze di ristorazione. Il processo di trasformazione dell'area compresa tra i viali di circonvallazione è attualmente in corso; ad oggi, sono a regime 41 stazioni interrate e semi-interrate per la raccolta dei rifiuti.

Gli interventi messi in atto hanno condotto a un aumento della percentuale di raccolta differenziata arrivata nel 2014 al 45,8% del totale dei rifiuti. Tale aumento è dovuto sia all'incremento dei flussi provenienti da raccolta

differenziata, +2,6, sia alla riduzione dei rifiuti indifferenziati raccolti -1,9% nel 2014 rispetto al 2013.

Complessivamente, al termine del 2014, il cumulo dei Rifiuti Urbani è aumentato del 2,9% rispetto alla fine dell'anno precedente.

Grafico 1.17 - Produzione di rifiuti urbani (tonnellate) anni 2002 - 2014



Fonte: Quadrifoglio S.p.a.

Tabella 1.27 - Quantità complessiva di rifiuti urbani raccolti nel territorio comunale (t). Anni 2002-2014

Rifiuti urbani	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Indifferenziati	183.154	184.858	182.700	182.880	179.149	170.195
Differenziati	70.838	75.372	78.187	81.332	83.005	89.154
Totale	253.992	260.230	260.887	264.212	262.154	259.349

Rifiuti urbani	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Indifferenziati	158.453	157.248	147.520	140.363	132.017	129.540
Differenziati	91.195	98.191	98.791	93.691	100.123	109.338
Totale	249.648	255.438	246.311	234.054	232.140	238.878

Fonte: Quadrifoglio S.p.A

I dati sono comprensivi dei rifiuti raccolti dall'Azienda, da terzi o conferiti direttamente da residenti del Comune.

Tabella 1.28 - Quantità di rifiuti urbani differenziati raccolti per tipologia di rifiuto nel territorio comunale (t). Anni 2004-2014

Rifiuti differenziati	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Multimateriale	10.492	10.658	11.304	11.941	13.965	14.933	16.293	17.747	18.556	14.567	24.002
Carta/cartone	36.792	38.925	40.465	41.732	43.727	41.376	41.075	41.119	35.143	28.710	35.156
Vetro	238	139	162	166	102	124	115	114	126	-	-
Vetro/lattine	488	484	578	683	730	652	63	-	-	-	-
Plastiche	49	92	142	141	132	119	316	196	161	-	-
Frazione organica	10.481	10.705	11.289	11.247	12.895	16.423	19.500	21.400	22.218	26.181	
Sfalci/potature/ legno	7.413	7.619	8.786	6.900	7.961	8.877	10.629	9.499	7.926	8.258	40.646
Ingombranti recup.	7.381	7.510	6.769	7.341	6.762	6.162	7.279	7.165	6.988	7.264	6.196
Oli minerali	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-
Oli vegetali	12	12	12	14	20	29	38	60	55	58	
Farmaci	23	24	21	23	29	31	35	36	35	35	
Pile	37	46	39	32	37	38	41	40	39	36	
Batterie	48	83	76	95	82	80	73	62	54	57	
T e/o f	3	5	5	9	10	12	20	28	26	54	1.114
Indumenti usati	427	428	480	560	614	644	733	771	713	700	
Toner	9	6	8	9	15	2	3	5	5	5	
Pneumatici	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	
Imballaggi misti	139	111	107	68	76	127	101	112	252	6.640	Con multimat.
Imballaggi in legno	1.341	1.339	1.089	2.045	1.998,23	1.565	1.876	437	1.391	-	-
Totale	75.372	78.187	81.332	83.005	89.154	91.195	98.191	98.792	93.691	92.566	107.114

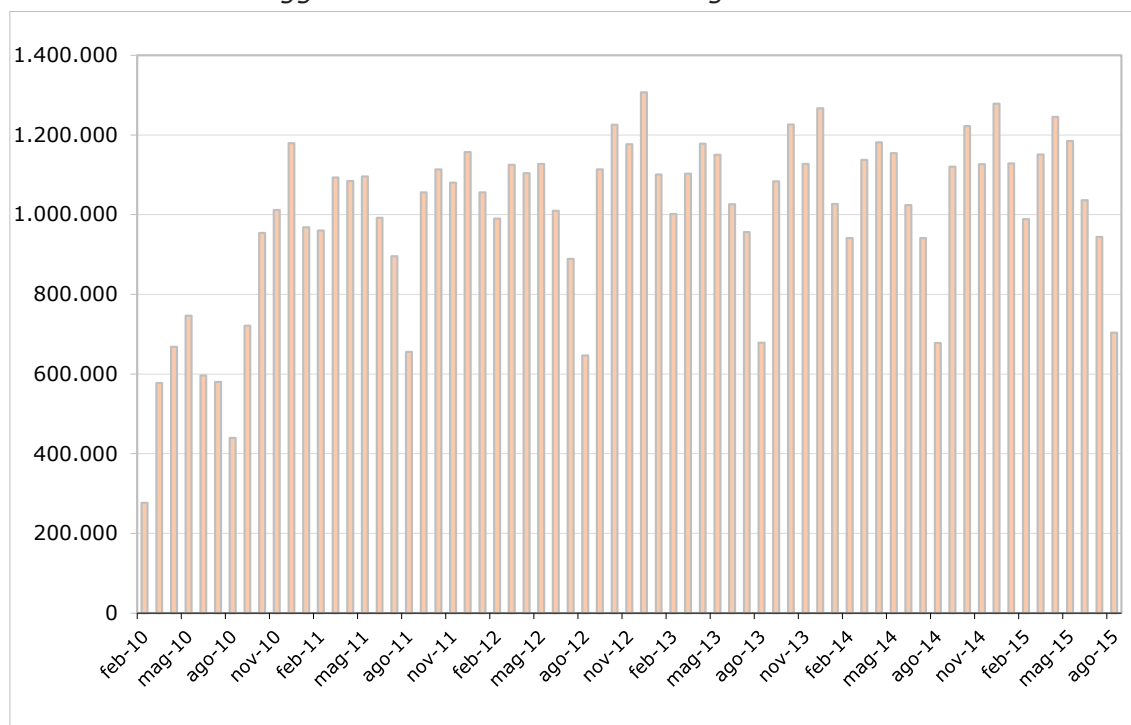
Fonte: *Quadrifoglio S.p.a.*

L'operatività della tramvia

I dati sui passeggeri, forniti da GEST (gestore del sistema tramviario), e relativi agli utenti che sono stati trasportati dalla Linea 1 dalla data del suo avvio il 14 febbraio 2010, mostrano che il numero dei passeggeri, dopo i primi mesi di esercizio, è rimasto sostanzialmente stabile nel tempo: si passa da 12.770.201 del 2012 a 12.897.497 del 2013 (+1,0%) e a 12.831.489 del 2014 (-0,5%).

Il primi otto mesi del 2015 hanno registrato un nuovo aumento del 3,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente passando da 8.083.651 a 8.381.161.

Grafico 1.18 - Passeggeri tramvia febbraio 2010 – agosto 2015.



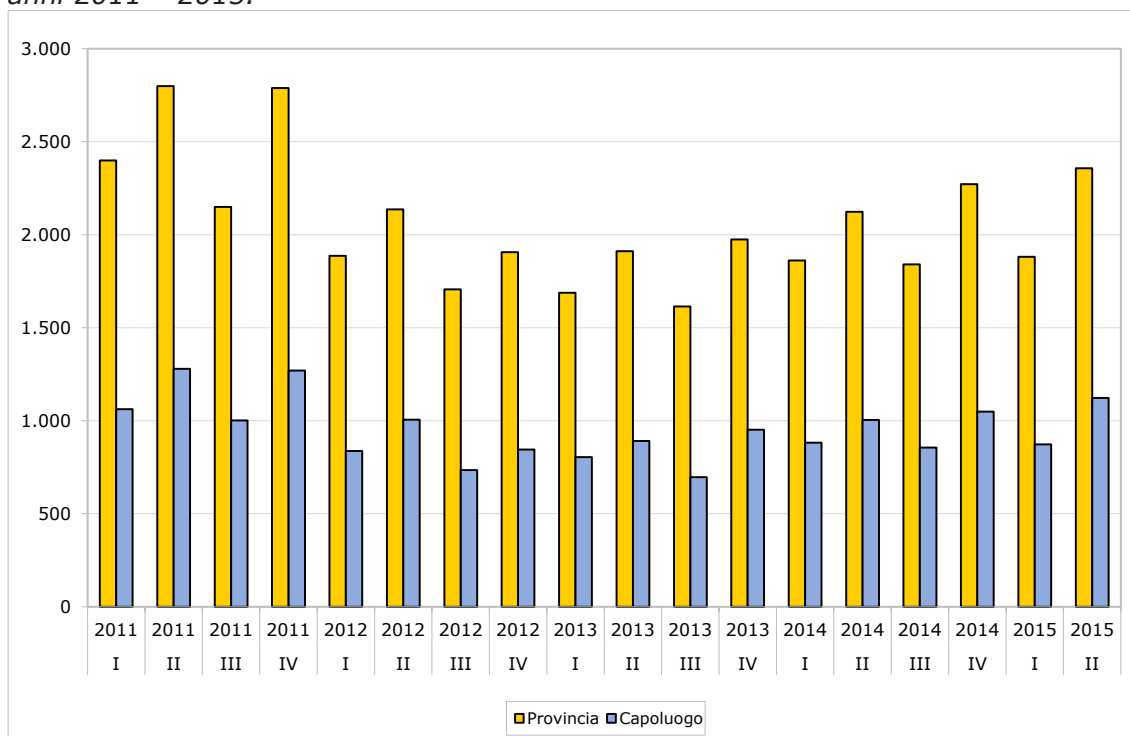
Fonte: GEST S.p.a. (gestore del sistema tramviario)

*Il dato di febbraio 2010 è relativo al periodo 14-28.

ABITARE A FIRENZE

Il mercato immobiliare a Firenze, come del resto anche a livello nazionale, è fortemente condizionato dalla crisi economica che ha ridotto la capacità di risparmio delle famiglie e dalle difficoltà di accesso al credito del sistema bancario. Si sono fortemente ridotti i volumi complessivi delle compravendite in particolare nel corso del 2012 sia a livello provinciale sia a livello comunale (grafico 1.19). Questa tendenza si conferma anche per tutto il 2013. Dall'ultimo trimestre 2013 si registra un lieve incremento a trimestri alterni.

Grafico 1.19 – Volumi di compravendite in provincia di Firenze e comune di Firenze anni 2011 – 2015.



Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia dell'entrate.

Nel 2014 le compravendite hanno riguardato in particolare le abitazioni medie (4 stanze) nel 28,7% dei casi seguite dalle abitazioni piccole (2 stanze) con il 23,5%. Nel Centro Storico, dal 2010 al 2013 si è registrato una diminuzione delle quotazioni immobiliari di circa il 4%; più sensibile è il calo per le abitazioni di tipo economico dove la diminuzione del prezzo è del 7,5%. In controtendenza il prezzo dei box auto per i quali si ha una crescita del prezzo di circa il 2,0%.

Dal 2014 il Centro Storico è stato suddiviso in 4 aree ed è la zona Signoria, Duomo, Pitti, San Niccolò a registrare i prezzi più elevati.

La zona di Bobolino/Poggio Imperiale/Pian dei Giullari si caratterizza per la tenuta delle quotazioni immobiliari: dal 2011 al 2014 si amplia il divario tra le quotazioni massime e quelle minime con le prime in calo del 4,0% e le seconde del 9,1% circa. Stabili i prezzi dei box auto per le massime, ma in forte calo per le minime (14,3%).

La Zona dell'Isolotto registra un calo significativo nel II semestre 2014 rispetto al 2011 per le abitazioni civili e per le abitazioni di tipo economico in particolare nelle quotazioni minime (-8,3% e -20,8% rispettivamente). Stabili i prezzi dei box.

Le quotazioni riferite alla zona di Campo di Marte registrano un calo di -10,0% delle quotazioni massime e di -10,7% le quotazioni minime. Anche per le abitazioni di tipo economico il calo coinvolge sia le quotazioni minime (-16,0%) sia le massime (-5,8%). In flessione anche le quotazioni dei box auto.

Anche per la zona di Novoli/Piana di Castello si registrano diminuzioni di circa 13-14 punti percentuali sia per le civili abitazioni sia per le abitazioni economiche. I box auto registrano un calo che per le quotazioni massime tocca il -20%.

Dal I semestre 2014 la zona Novoli/Piana di Castello è stata ridefinita diventando Novoli - Carraia registrando prezzi leggermente inferiori rispetto alla precedente zona del II semestre 2013.

Tabella 1.29 - Quotazioni immobiliari a Firenze per metro quadro anni 2011 – 2014. Prezzi in euro senza decimali

Fascia/ Zona	Tipologia	II semestre 2011		II semestre 2012		I semestre 2013		II semestre 2013		I semestre 2014		II semestre 2014	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Centrale/ CENTRO STORICO	Abitazioni civili	3.000	5.000	3.000	4.800	3.000	4.800	3.000	4.800				
	Abitazioni di tipo economico	2.700	3.800	2.500	3.600	2.600	3.700	2.600	3.700				
	Box	2.800	4.300	2.800	4.300	2.800	4.300	2.800	4.300				
Centrale/ CENTRO STORICO (Signoria, Duomo, Pitti, San Niccolò)	Abitazioni civili									3.300	5.300	3.200	5.300
	Abitazioni di tipo economico									2.800	4.200	2.700	4.200
	Box									3.000	5.000	3.000	5.000
Centrale/ CENTRO STORICO (Stazione Centrale, San Lorenzo, Sant'Ambrogio)	Abitazioni civili									2.800	4.400	2.800	4.400
	Abitazioni di tipo economico									2.400	3.600	2.400	3.600
	Box									2.800	4.300	2.800	4.300
Centrale/ CENTRO STORICO (Viali, Lungarno Vespucci, Lungarno della Zecca Vecchia)	Abitazioni civili									3.100	4.800	3.000	4.800
	Abitazioni di tipo economico									2.800	4.000	2.600	3.900
	Box									2.800	4.500	2.800	4.500
Centrale/ CENTRO STORICO (San Frediano, Porta Romana)	Abitazioni civili									2.800	4.500	2.800	4.500
	Abitazioni di tipo economico									2.400	3.800	2.400	3.800
	Box									2.800	4.200	2.800	4.200
Semicentrale/ BOBOLINO - POGGIO IMPERIALE - PIAN DEI GIULLARI	Abitazioni civili	3.300	5.000	3.100	4.900	3.300	5.000	3.300	5.000	3.100	4.900	3.000	4.800
	Abitazioni di tipo economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Box	2.450	3.500	2.300	3.500	2.450	3.500	2.450	3.500	2.100	3.500	2.100	3.500
Periferica/ ISOLOTTO	Abitazioni civili	2.400	3.200	2.300	3.000	2.400	3.100	2.400	3.100	2.300	3.000	2.200	3.000
	Abitazioni di tipo economico	2.400	3.000	2.000	2.800	2.200	2.900	2.200	2.900	2.000	2.800	1.900	2.700
	Box	1.700	2.700	1.700	2.700	1.700	2.700	1.700	2.700	1.700	2.700	1.700	2.700
Periferica/ NOVOLI - PIANA DI CASTELLO	Abitazioni civili	2.300	3.400	2.200	3.100	2.200	3.100	2.200	3.200	2.100	2.900	2.000	2.900
	Abitazioni di tipo economico	2.100	2.900	2.000	2.800	2.000	2.800	2.000	2.800	1.900	2.600	1.800	2.500
	Box	1.500	3.000	1.500	2.900	1.500	2.900	1.500	3.000	1.400	2.600	1.400	2.400
Semicentrale/ CAMPO DI MARTE	Abitazioni civili	2.800	4.000	2.700	3.800	2.700	3.800	2.800	3.800	2.700	3.700	2.500	3.600
	Abitazioni di tipo economico	2.500	3.400	2.300	3.200	2.400	3.300	2.400	3.300	2.300	3.200	2.100	3.200
	Box	2.100	3.500	2.000	3.500	2.100	3.500	2.100	3.500	2.000	3.500	2.000	3.400

Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia dell'Entrate

IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE

Nell'anno scolastico 2014-15 rispetto al precedente gli iscritti totali hanno evidenziato una leggera crescita complessiva di +1,4%, pari a 799 alunni, in larga parte dovuta alla componente straniera.

Nelle scuole dell'infanzia statali si è registrato un aumento rilevante degli iscritti stranieri (+8,5%) mentre gli italiani rimangono stazionari; nelle scuole dell'infanzia paritarie sono diminuite le iscrizioni di italiani (-4,7%) e sono aumentate quelle degli stranieri (+4,9%).

Nelle scuole primarie si è registrato un incremento complessivo in quelle statali (+1,0%), dovuto soprattutto all'aumento degli iscritti stranieri (+4,8%), mentre in quelle paritarie si è registrato un calo (-1,8%) nonostante il forte aumento degli iscritti stranieri (+11,3%).

Le scuole secondarie di 1° grado statali registrano un incremento dell'1,7% soprattutto per la componente straniera che aumenta di +2,6%. Diminuisce in maniera significativa il numero di iscritti alle secondarie di 1° grado paritarie sia per gli italiani (-4,7%) sia per gli stranieri (-23,8%).

Nelle secondarie di 2° grado statali si segnala un aumento degli italiani (+3,3%) e un aumento più marcato degli stranieri (+5,6%). Diminuiscono in maniera significativa gli iscritti alle secondarie di 2° grado paritarie: complessivamente -9,1% dovuto soprattutto al calo degli iscritti italiani (-10,7%) mentre gli stranieri crescono fortemente (+28,1%).

Gli iscritti alle scuole statali sono complessivamente aumentati di 1.155 studenti pari a un incremento percentuale di +2,4%: gli italiani sono aumentati di +1,8% mentre gli stranieri sono aumentati di +5,1%.

Gli iscritti alle scuole paritarie sono diminuiti di 356 studenti pari a -4,1%: gli italiani sono diminuiti di -5,1% mentre gli stranieri sono aumentati del +6,0%. Complessivamente la quota di iscritti alle scuole paritarie è passata da 15,0% nell'anno scolastico 2013-14 a 14,2% per l'anno scolastico 2014-15.

Tabella 1.30 - Iscritti nei vari ordini di scuole nel comune di Firenze a.s. 2011-12, 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015

	2011-2012		2012-2013		2013-2014		2014-2015		Δ % 2015-14	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Scuole d'infanzia statali	3.857	850	3.668	996	3.647	960	3.649	1.042	0,1	8,5
Scuole d'infanzia paritarie	3.602	598	3.638	549	3.613	533	3.442	559	-4,7	4,9
Scuole primarie statali	10.681	2.306	10.741	2.378	10.835	2.547	10.851	2.668	0,1	4,8
Scuole primarie paritarie	2.250	129	2.304	118	2.247	115	2.192	128	-2,4	11,3
Scuole secondarie 1° statali	7.046	1.563	7.064	1644	7.134	1.667	7.238	1.710	1,5	2,6
Scuole secondarie 1° paritarie	843	56	760	49	720	42	686	32	-4,7	-23,8
Scuole secondarie 2° statali	17.942	2.453	18.594	2688	19.198	2.850	19.824	3.011	3,3	5,6
Scuole secondarie 2° paritarie	1.611	74	1.376	56	1.319	57	1.178	73	-10,7	28,1
TOTALE	47.832	8.029	48.145	8.478	48.713	8.771	49.060	9.223	0,7	5,2
di cui paritarie	8.306	857	8.078	772	7.899	747	7.498	792	-5,1	6,0
di cui statali	39.526	7.172	40.067	7.706	40.814	8.024	41.562	8.431	1,8	5,1

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio Scolastico della Provincia di Firenze

Continua a crescere la quota di studenti stranieri: nell'anno scolastico 2014-2015 sono stranieri il 15,8% degli iscritti mentre nell'anno accademico 2011-2012 erano il 14,4%. Limitando il confronto alle scuole statali, la quota di studenti stranieri sale a +16,9% sul totale degli iscritti.

Per quanto riguarda l'istruzione universitaria, nell'anno accademico 2014/15 si è registrata una diminuzione delle iscrizioni ai corsi di I grado di -0,7%, in linea con la tendenza che ormai dai primi anni 2000 si sta consolidando. Gli iscritti sono stati 42.068 dei quali il 59,1% costituito da donne; sia la componente femminile sia quella maschile mostrano un ulteriore rallentamento rispetto a quello fatto registrare lo scorso anno, con un decremento ancora una volta più consistente per le femmine (-1,0%).

Le iscrizioni in corso sono risultate assai superiori in termini assoluti di quelle fuori corso e per quanto riguarda l'andamento per gli iscritti non in corso si registra una flessione del -5,9% mentre gli iscritti in corso aumentano del 2,2% .

Le iscrizioni ai corsi di II grado per l'anno 2014/15 sono in totale 8.274, per il 60,6% si tratta di femmine e per il 66,3% di iscritti in corso (tab. 1.33).

Tabella 1.31 - Iscritti ai corsi di I grado dell'Università degli Studi di Firenze per tipologia di iscrizione anno accademico 2012/13 - 2013/14 - 2014/2015*

	2012/13	2013/14	2014/15	Var % 2014-15
Iscritti in corso	27.537	27.211	27.806	2,2%
Iscritti non in corso	15.656	15.160	14.262	-5,9%
Totale	43.193	42.371	42.068	-0,7%

Fonte: Elaborazioni su dati Università degli Studi di Firenze - Ufficio Servizi Statistici

*Si intendono tutti quei corsi di studio di livello accademico che per l'accesso necessitano almeno di un titolo di scuola media secondaria superiore.

Tabella 1.32 - Iscritti ai corsi di I grado dell'Università degli Studi di Firenze per genere anno accademico 2012/13 - 2013/14 - 2014/15

	2012/13	2013/14	2014/15	Var % 2014-15
Totale maschi	17.564	17.270	17.221	-0,3%
Totale femmine	25.629	25.101	24.847	-1,0%
Totale	43.193	42.371	42.068	-0,7%

Fonte: Elaborazioni su dati Università degli Studi di Firenze - Ufficio Servizi Statistici

*Tabella 1.33 - Iscritti ai corsi di II grado** dell'Università degli Studi di Firenze per tipologia di iscrizione e per genere anno accademico 2014/15*

	2012/13	2013/14	2014/15	Var % 2014-15
Iscritti in corso	2.111	3.377	5.488	2,2%
Iscritti non in corso	1.146	1.640	2.786	-5,9%
Totale	3.257	5.017	8.274	-0,7%

Fonte: Elaborazioni su dati Università degli Studi di Firenze - Ufficio Servizi Statistici

** si intendono i corsi di laurea magistrale ex DM 270/04 e specialistica ex DM 509/99

Nel corso del 2014 si sono laureati 8.589 studenti (iscritti ai corsi di I e II grado), in aumento dello 0,9% pari a 76 studenti rispetto al 2013.

Tabella 1.34 - Laureati e diplomati all'Università degli Studi di Firenze per tipologia di iscrizione. Anni solari 2012 - 2014 (valori assoluti)

	2012	2013	2014	Var % 2014-13
Corsi I grado			6.259	
Corsi II grado			2.330	
	9.106	8.513	8.589	0,9

Fonte: Università degli Studi di Firenze - Ufficio Servizi Statistici

CITTADINO E ISTITUZIONI

Il Comune di Firenze, a partire dal 2013, partecipa, insieme ad altre amministrazioni locali, al progetto UrBes che si propone di declinare nelle aree urbane la metodologia di ricerca Benessere Equo e Sostenibile (BES) nazionale. Con il Rapporto UrBes 2015¹⁴, il benessere nelle città, sono stati presentati i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile analizzati sulla base di circa 60 indicatori. Sono di seguito presentati alcuni dei principali risultati ricavati da un'indagine campionaria condotta dal comune di Firenze circa la qualità della vita percepita dai residenti in generale e i rapporti tra i cittadini e le istituzioni in particolare nell'ambito delle attività del Comune di Firenze nel progetto URBES.

Il 47,8% degli intervistati è molto soddisfatto della propria vita nel suo complesso con un voto tra 8 e 10. Il voto medio di tutto il campione è pari a 7,4. Le casalinghe, gli occupati e gli studenti sono le categorie che esprimono mediamente valutazioni più positive, superiori a 7. I giudizi sono tanto più positivi quanto più è elevato il titolo di studio. Intorno al 90% le persone che dichiarano di essere molto o abbastanza soddisfatte delle "relazioni familiari", "condizione abitativa" e "relazioni con amici". Al 70% la percentuale di chi afferma di essere soddisfatto del "tempo libero". Solo una persona su due invece lo è della "situazione lavorativa" e "situazione economica", quest'ultima rappresenta il fattore con la minima soddisfazione.

Ottimisti e pessimisti verso il futuro si equivalgono ma fra i giovani il 70% circa si prospetta un futuro migliore. Al crescere dell'età diminuiscono le aspettative.

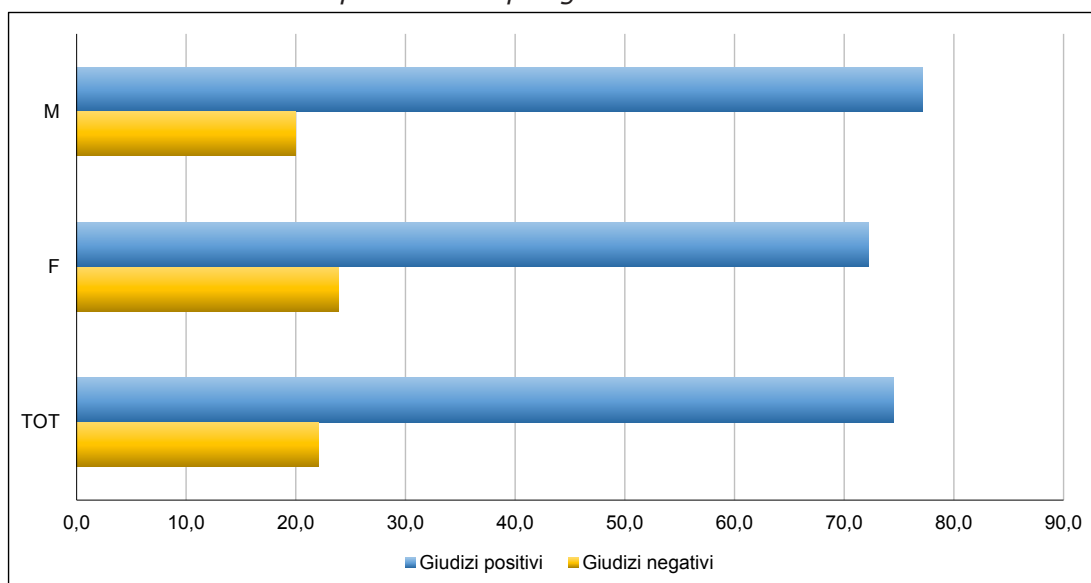
La "qualità dei servizi" nel comune di Firenze è valutata positivamente dal 74,4% dei cittadini, il fattore "sicurezza" dal 58,5%, mentre "l'ambiente", inteso come inquinamento, dal 47,6%.

La rete familiare rappresenta il sostegno principale su cui i cittadini possono contare. L'83,2% dichiara infatti di ricevere o poter ricevere aiuti dai "familiari", il 72,9% dagli "amici" e solo una persona su due dai "vicini di casa" (49,4%) e dai "colleghi o conoscenti" (51%).

Nel caso di un imprevisto economico solo 1 cittadino su 10 non è in grado di far fronte a nessuna spesa e necessita di ricorrere ad aiuti esterni, valore che sale a più di 3 persone su 10 nel caso di "disoccupati". Il 24,2% del campione dichiara invece di poter sostenere anche una spesa superiore a 800 euro.

14 <http://www.istat.it/urbes2015>

Grafico 1.20 – Grado di soddisfazione dei cittadini sulla "Qualità dei servizi" della città di Firenze. Distribuzione percentuale per genere



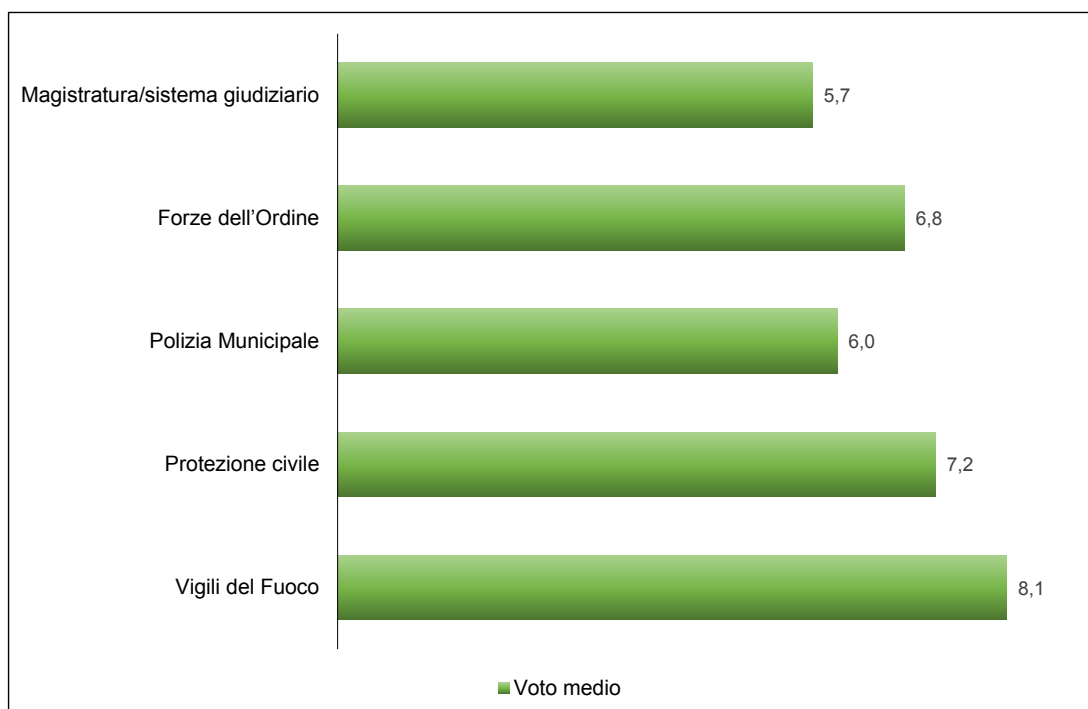
Il 70,3% dei cittadini usa internet. Quote basse per casalinghe e pensionati mentre si raggiunge l'unanimità tra gli studenti. L'uso cresce con il livello di istruzione.

Tra le attività svolte nel tempo libero il 69,2% degli intervistati dichiara di dedicarsi "frequentemente" o "abbastanza" al "relax personale" inteso come lettura, cura della persona. Tutte le altre attività presentano valori al di sotto del 40%. Le "attività ricreative (cinema, teatro, eventi sportivi, concerti...)" sono svolte "frequentemente" o "abbastanza" dal 35,2% dei cittadini, le "attività sportive" dal 32,4%, le "attività culturali e di informazione varia (musei, mostre, incontri culturali...)" dal 29,3% e infine 1 cittadino su 10 svolge abitualmente "attività sociali e di volontariato" (13,8%). Al crescere del livello di istruzione aumenta la partecipazione a tutte le attività.

Per analizzare i rapporti con le istituzioni l'attenzione della ricerca si è focalizzata su Magistratura, Forze dell'Ordine, Polizia Municipale, Protezione Civile e Vigili del Fuoco dando la possibilità ai rispondenti di esprimere un voto da 0 a 10 dove 0 indica il non fidarsi per niente e 10 fiducia completa.

I voti medi, calcolati solo sulla base di coloro che hanno espresso un giudizio, escludendo quindi chi ha risposto "non so" e "non risponde", mostrano dei voti che variano da 5,7 nei confronti della "Magistratura/sistema giudiziario", a 6 della "Polizia Municipale", a 6,8 delle "Forze dell'Ordine", a 7,2 della "Protezione Civile" fino a 8,1 dei "Vigili del Fuoco" (cfr. Grafico 1.21).

Grafico 1.21 – Grado di fiducia nei confronti delle istituzioni. Voto medio



Non è irrilevante la numerosità di coloro che non sono stati in grado di esprimere un giudizio. Quasi un cittadino su 4 ha detto "non so" riguardo la "Protezione civile" (23,2%), il 13,5% riguardo i "Vigili del Fuoco", il 12,5% riguardo la "Magistratura/sistema giudiziario", l'8,2% riguardo la "Polizia Municipale" e il 7,2% riguardo le "Forze dell'Ordine".

Raggruppando i giudizi in tre classi, la prima con voti compresi "tra 0 e 4" ("giudizi bassi") la seconda con voti compresi tra "5 e 7" ("giudizi medi") e l'ultima con voti compresi tra "8 e 10" ("giudizi alti") risulta che la "Magistratura/sistema giudiziario", "Forze dell'Ordine" e "Polizia Municipale" presentano le maggiori percentuali nella voce "giudizi medi", rispettivamente il 46,5%, 50% e 55,3%. Per la "Protezione civile" il numero di coloro che dichiara un "giudizio medio" è vicino al numero di chi dichiara un "giudizio alto" (36,9% e 33,5%), infine per i "Vigili del Fuoco" oltre un cittadino su due ha espresso un "giudizio alto", il 57,3% (cfr. Grafico 1.22).

Grafico 1.22 – Grado di fiducia della popolazione nei confronti delle istituzioni. Distribuzione percentuale

